

INDICE

Presentazione.....	1
Il sistema economico della provincia di Cuneo tra il 2009 e il 2016.....	3
Agricoltura, silvicoltura e pesca.....	10
Industria in senso stretto.....	15
Costruzioni.....	20
Commercio, Trasporti e Turismo.....	25
Assicurazioni e credito.....	35
Servizi alle imprese (J+L+M+N).....	40
Altri settori (O+P+Q+R+S+T+U).....	45
Nota metodologica.....	51

Presentazione

Sette anni di crisi quale segno hanno lasciato nella Granda? E come è cambiata la configurazione economica del territorio alla luce delle diverse prospettive generate dall'instabilità dei mercati? A queste domande risponde questo documento realizzato dall'Ufficio Studi di Unioncamere Piemonte, dal quale emerge come la provincia di Cuneo, pur con i contraccolpi pesanti del lungo periodo di recessione, sia riuscita a mantenere un ruolo primario nel panorama regionale per quanto riguarda la capacità di fare impresa. Caratteristiche queste che hanno consentito al territorio di contenere il fenomeno della disoccupazione, che pur lontano dai valori fisiologici del 2009 (pari a 2,8%), nel 2016 ha registrato un tasso pari al 6,3% rispetto al dato regionale del 9,5%.

Tra il 2009 e il 2016 anche la nostra provincia è stata interessata da un importante processo di ristrutturazione dell'intero sistema economico. A fronte di un sensibile ridimensionamento del numero delle imprese iscritte nel Registro camerale, che oggi si attesta su 83.255 realtà comprensive delle unità locali (erano 86.862 nel 2009), vi è la sopravvivenza delle stesse, che pur manifestando aspetti di fragilità, hanno sempre fornito una miglior tenuta rispetto all'andamento regionale.

Anche sul nostro territorio la contrazione della produttività ha generato profondi cambiamenti nella composizione del tessuto produttivo. Da un lato si nota un rafforzamento delle forme organizzative strutturate e una buona affermazione di forme imprenditoriali basate sul sistema cooperativo, dall'altro emerge la contrazione di due settori strategici per la Granda: l'agricoltura e le costruzioni.

Il settore agricolo, forte di una importante specializzazione e di un totale di addetti che è quasi il triplo del valore regionale, seppure risulti in calo, vanta una sopravvivenza media delle imprese più elevata del resto delle attività economiche, con l'88,3% delle attività a distanza di tre anni dall'iscrizione.

Profonde, invece, le difficoltà vissute nel settennio dalle attività edili, che si allineano ai valori in ambito regionale.

Segnali positivi sono giunti dai settori turistico e dei servizi alle imprese. Quest'ultimo ha ottenuto una buona dinamica imprenditoriale, con un media annua di +1,4%. In questi ambiti la nostra provincia ha consolidato il suo ruolo, divenendo un'importante punto di riferimento nel panorama regionale.

Trend migliore rispetto all'intero tessuto produttivo anche per l'industria, che ha saputo contrastare con maggior vigore l'incertezza della congiuntura economica e pur confermando coefficienti a segno negativo, ha evidenziato un tasso medio annuo di crescita delle imprese di -

0,6% a fronte di una media provinciale del -1,1%, con ben 103 comuni della provincia che hanno registrato tassi annui di crescita positivi.

Su tutte le realtà economiche è da rilevare l'importanza strategica dell'export. In un contesto caratterizzato da una debole domanda interna, le esportazioni dei prodotti cuneesi hanno assunto un ruolo determinante, registrando performance per lo più positive e garantendo il mantenimento della competitività del sistema imprenditoriale locale in ambito internazionale.

La speranza è che sul nostro territorio provinciale, dove l'onda lunga della crisi ha spalmato i suoi effetti negativi su un tempo più dilatato rispetto ad altri, vengano a consolidarsi quei primi segnali incoraggianti da parte del tessuto imprenditoriale locale, atti a sostenere una vera e propria ripresa imperniata sull'intera economia provinciale. Un nuovo percorso, che si traduca in una crescita strutturale, che veda gli enti e le istituzioni del territorio lavorare in sinergia, per rendere concrete e attuali le opportunità di lavoro e sviluppo, costruendo insieme ai protagonisti del territorio il futuro della nostra Granda.

Ferruccio Dardanello
Presidente Camera di commercio di Cuneo

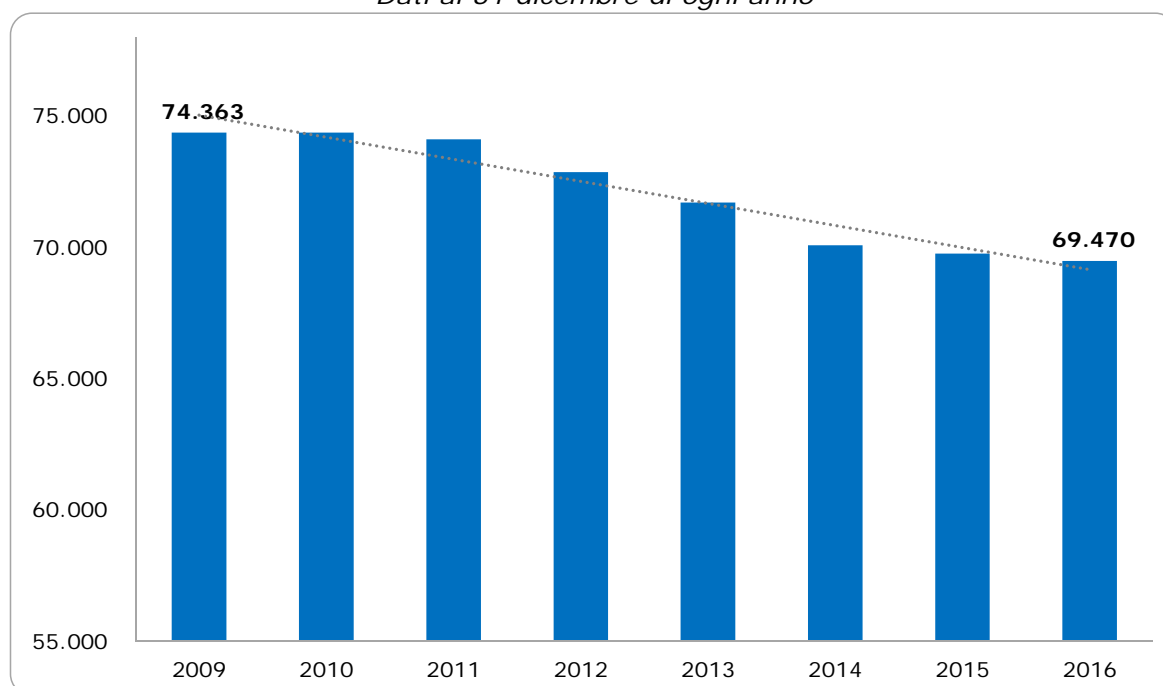
Il sistema economico della provincia di Cuneo tra il 2009 e il 2016

Il sistema economico cuneese ha subito, tra il 2009 e il 2016, un importante processo di ristrutturazione, che ha avuto, quale effetto più evidente, la progressiva erosione del tessuto imprenditoriale provinciale. Tale processo, conseguente alla più grave crisi economico-finanziaria internazionale dal dopoguerra a oggi, ha condotto a profondi mutamenti dell'economia italiana e, più in particolare, di quella cuneese, con conseguenze sulla rilevanza dei singoli settori di attività economica e sulle diverse forme organizzative della produzione. Non tutti i comparti di attività hanno infatti scontato in egual misura gli effetti negativi della fase recessiva. Parallelamente, si è andato via via affermando un rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale.

Tra il 2009 e il 2016 si è assistito a un evidente ridimensionamento della numerosità delle imprese con sede legale in provincia di Cuneo, passate dalle 74.363 unità del 2009 alle 69.470 di fine 2016. Il tasso medio annuo di crescita del sistema imprenditoriale cuneese tra il 2009 e il 2016 è stato del -1,0%, a fronte di un tasso del -0,9% evidenziato dal tessuto produttivo regionale e di uno del -0,2% calcolato a livello nazionale. L'entità della perdita subita dal sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo è apparsa, dunque, più significativa soprattutto rispetto a quanto rilevato mediamente in Italia.

Serie storica delle imprese registrate in provincia di Cuneo. Anni 2009-2016

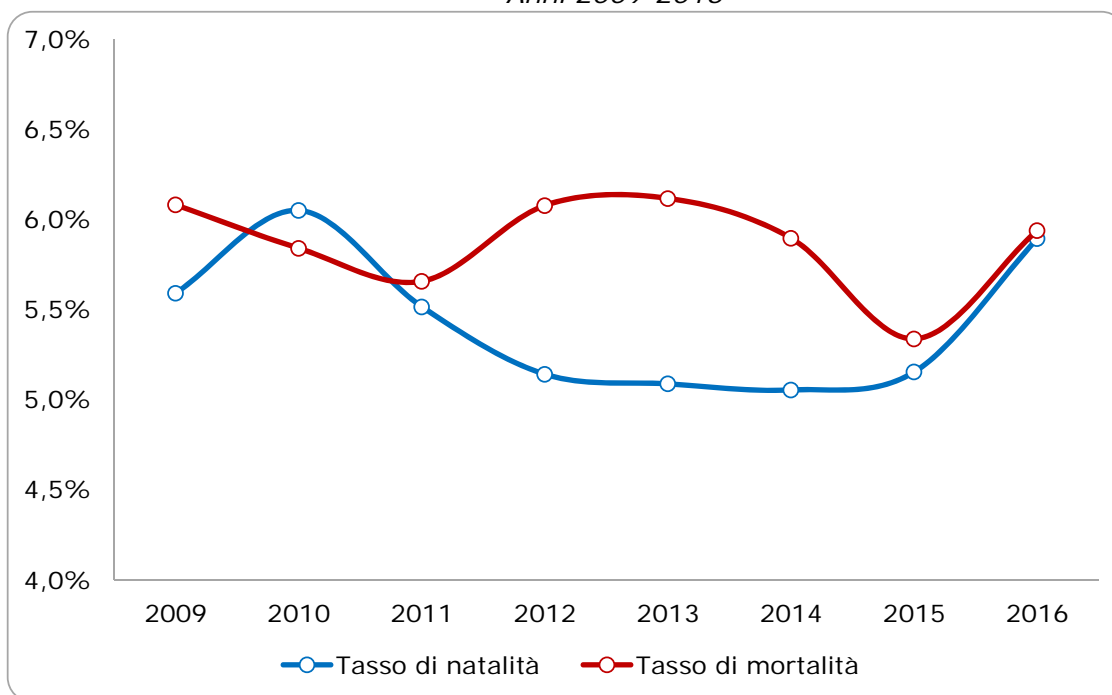
Dati al 31 dicembre di ogni anno



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Fatta eccezione per il 2010, momento in cui si è verificato un fisiologico rimbalzo seguito alle pesanti contrazioni del biennio precedente, nell'arco temporale considerato la numerosità delle imprese cuneesi che hanno cessato la propria attività è risultata sempre superiore a quella delle aziende di nuova costituzione. Il gap tra tasso di natalità e tasso di mortalità delle imprese si è, tuttavia, notevolmente ridotto negli ultimi anni, annullandosi di fatto nel 2016, quando il sistema imprenditoriale locale ha restituito importanti segnali di stabilità.

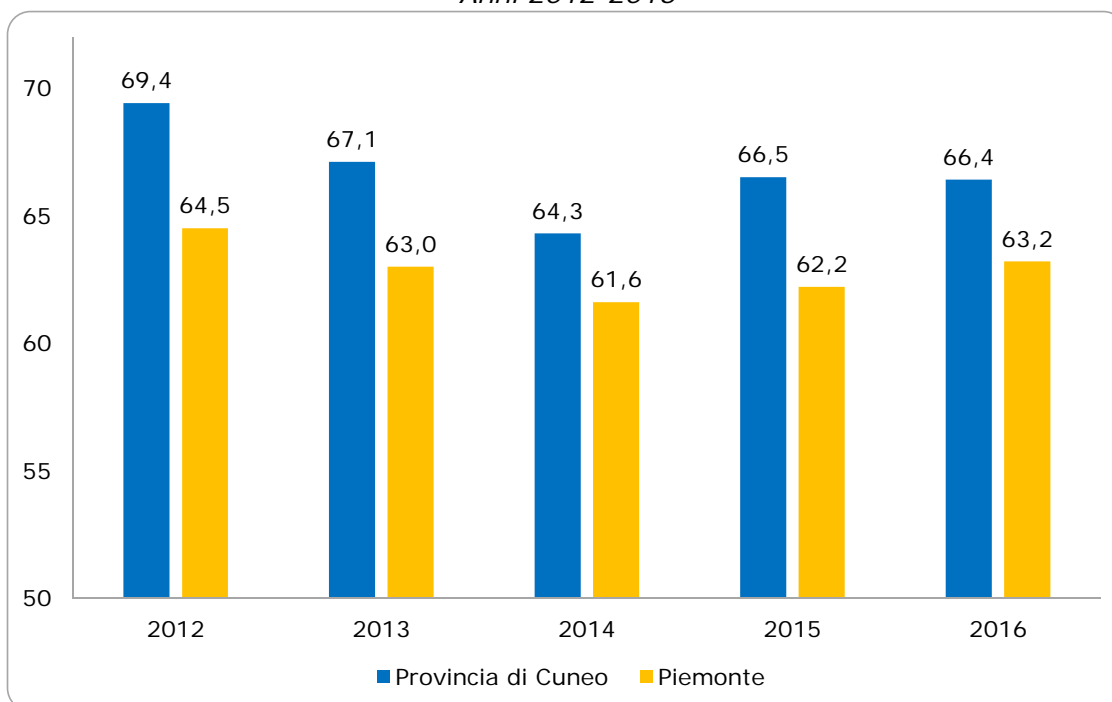
Tassi di natalità e mortalità delle imprese in provincia di Cuneo Anni 2009-2016



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Un ulteriore aspetto che mette in luce le difficoltà vissute dal sistema economico cuneese tra il 2009 e il 2016 è legato al calo della sopravvivenza media delle imprese: se il 69,4% delle aziende nate nel 2009 era ancora attivo tre anni dopo, tale quota è scesa sino al 64,3% nel 2014 (imprese iscritte nel 2010), per poi risalire lentamente nell'ultimo biennio. In questa circostanza, il confronto con il dato medio regionale premia, però, la realtà provinciale, che ha sempre evidenziato più elevati livelli di sopravvivenza delle imprese.

Tasso di sopravvivenza delle imprese a tre anni Anni 2012-2016

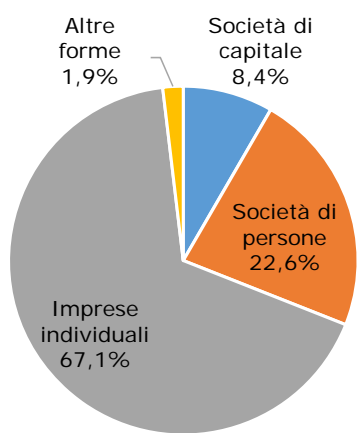


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

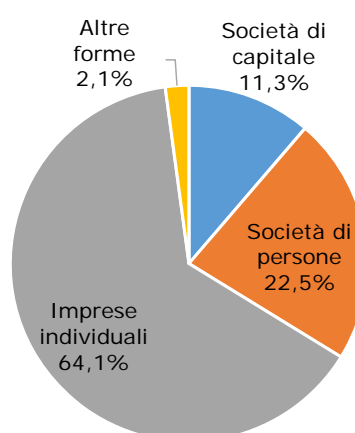
Oltre ai trend evolutivi rilevati tra il 2009 e il 2016, è importante sottolineare i cambiamenti intercorsi nello stesso periodo nella composizione del tessuto produttivo della provincia di Cuneo. L'aspetto più importante è legato al rafforzamento delle forme organizzative più strutturate e alla tendenza all'affermazione di forme imprenditoriali basate su relazioni di tipo cooperativo: se nel 2009 le società di capitale rappresentavano, infatti, solo l'8,4% del totale delle aziende registrate in provincia di Cuneo, sette anni dopo la stessa quota è salita all'11,3%, e l'incidenza delle altre forme giuridiche, in cui rientrano le società cooperative di vario genere, è salita dall'1,9% al 2,1%. Parallelamente si è assistito a un significativo ridimensionamento del peso esercitato dalle imprese individuali, che oggi rappresentano il 64,1% delle aziende registrate in provincia, a fronte del 67,1% del 2009.

Imprese registrate in provincia di Cuneo per forma giuridica

Al 31 dicembre 2009



Al 31 dicembre 2016

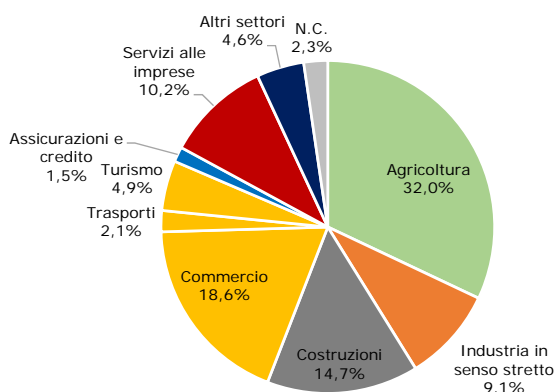


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

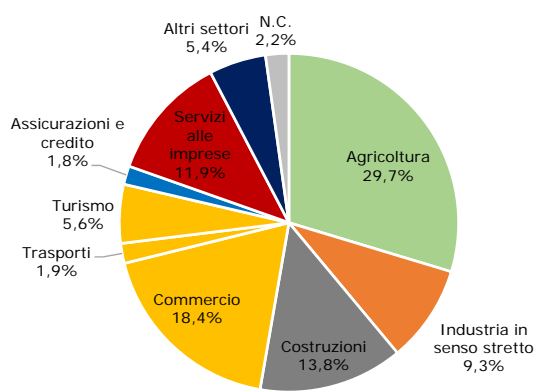
La struttura del sistema imprenditoriale provinciale ha subito alcune trasformazioni anche a livello settoriale. Alcuni comparti di attività economica, tra cui si segnalano l'agricoltura e le costruzioni, rivestono oggi una rilevanza minore rispetto al passato, a fronte, invece, della crescente importanza esercitata dalle attività del turismo, dei servizi alle imprese e degli altri settori (in cui rientrano l'istruzione, la sanità, l'assistenza sociale, le attività artistiche e di intrattenimento).

Imprese registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica

Al 31 dicembre 2009



Al 31 dicembre 2016

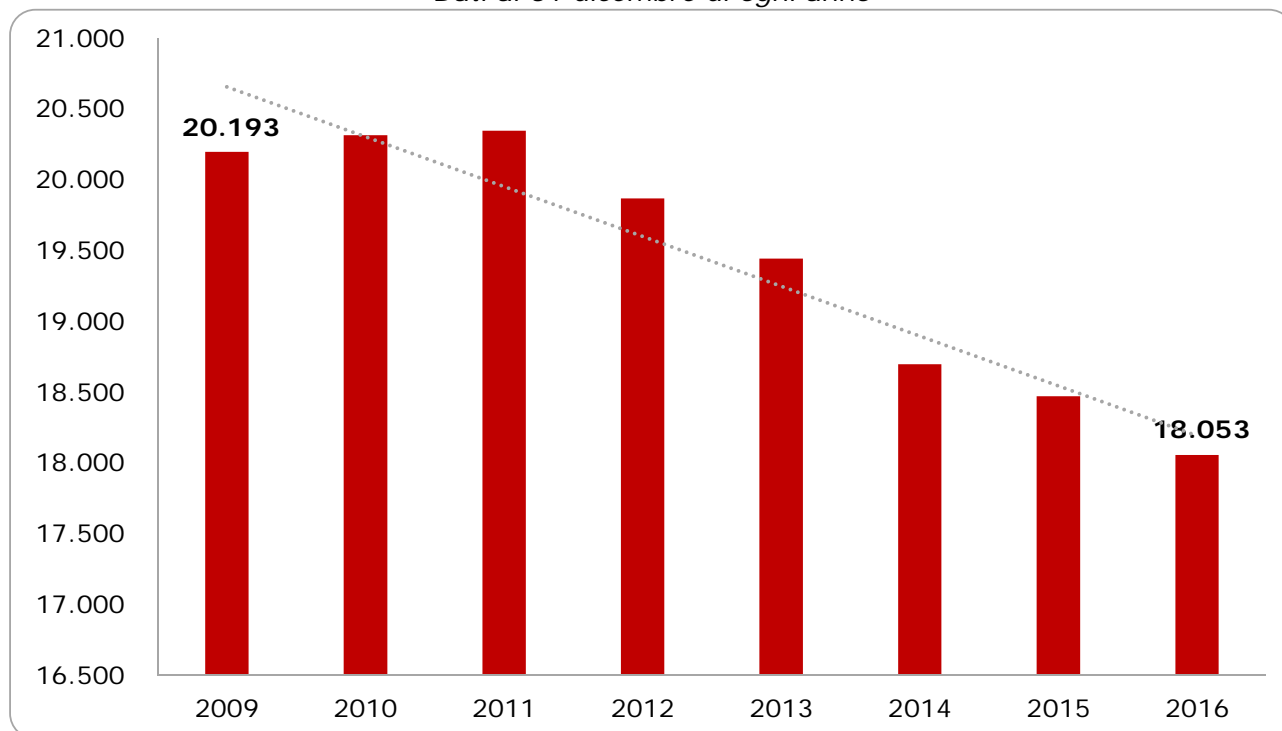


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Entrando nel merito di una delle componenti fondamentali del sistema imprenditoriale provinciale, vale a dire quella del tessuto artigiano, si rileva come quest'ultima abbia patito, tra il 2009 e il 2016, una contrazione di entità superiore rispetto a quella segnalata per il complesso delle imprese. A fronte del tasso medio annuo di crescita del -1,0% calcolato per il sistema imprenditoriale cuneese complessivo, per la componente artigiana si segnala, infatti, un tasso del -1,6%. Se a fine 2009 il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo contava 20.193 imprese artigiane registrate, a fine 2016 la numerosità è scesa a 18.053, e la relativa incidenza sul totale delle aziende del territorio è passata dal 27,2% al 26,0%.

Serie storica delle imprese artigiane registrate in provincia di Cuneo. Anni 2009-2016

Dati al 31 dicembre di ogni anno



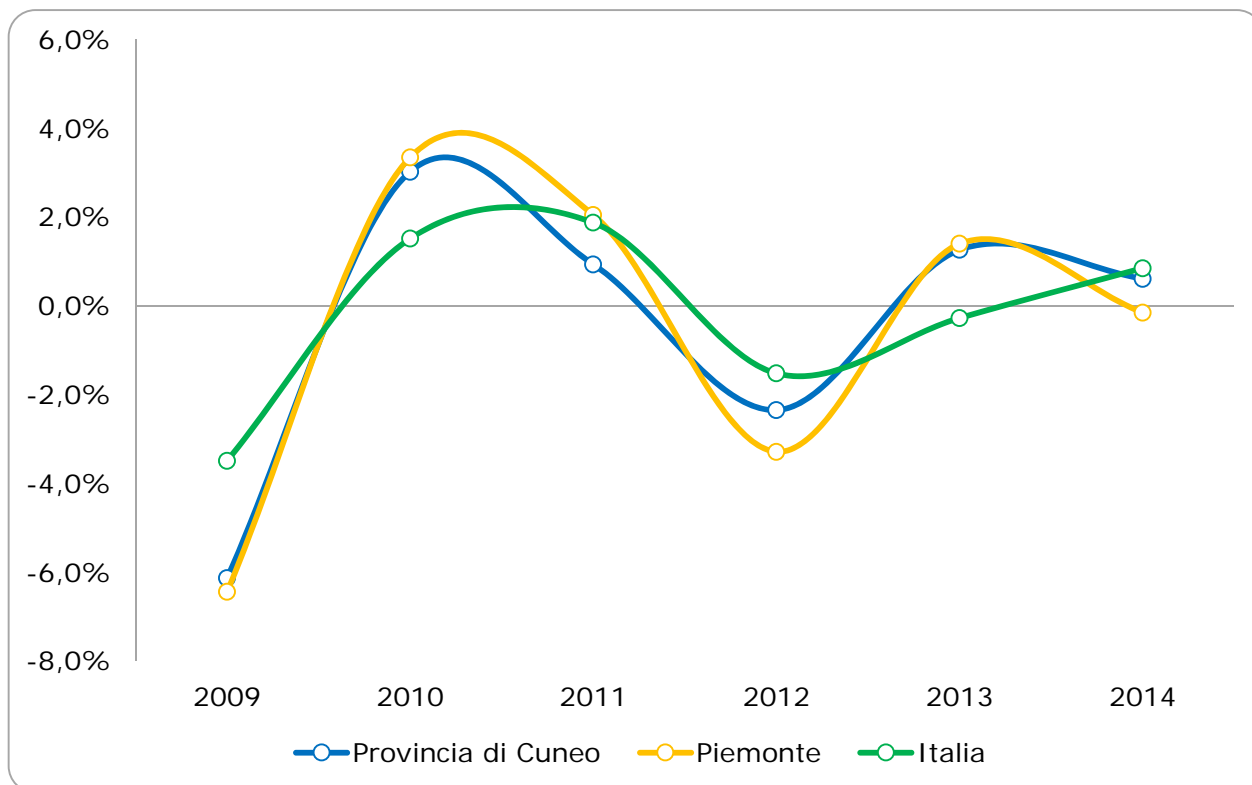
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Le difficoltà generate dalla crisi finanziaria internazionale, e il conseguente periodo di depressione economica, hanno determinato un progressivo indebolimento del sistema economico provinciale, in linea a quanto si è osservato per il complesso della regione piemontese e dell'intera nazione. Tra il 2009 e il 2014¹ il valore aggiunto generato dal tessuto produttivo cuneese ha evidenziato, infatti, una dinamica incerta; alternando rilevanti contrazioni a deboli riprese. In generale, il trend manifestato dalla ricchezza prodotta dal sistema economico locale è in linea a quello regionale, con un'unica eccezione rappresentata dall'ultimo anno di analisi, il 2014, durante il quale, a fronte di un nuova, se pur contenuta, contrazione del valore aggiunto piemontese, quello provinciale è apparso in debole aumento.

¹ I valori provinciali riferiti ai Conti Economici territoriali, diffusi da Istat il 12 dicembre 2016, sono aggiornati al 2014;

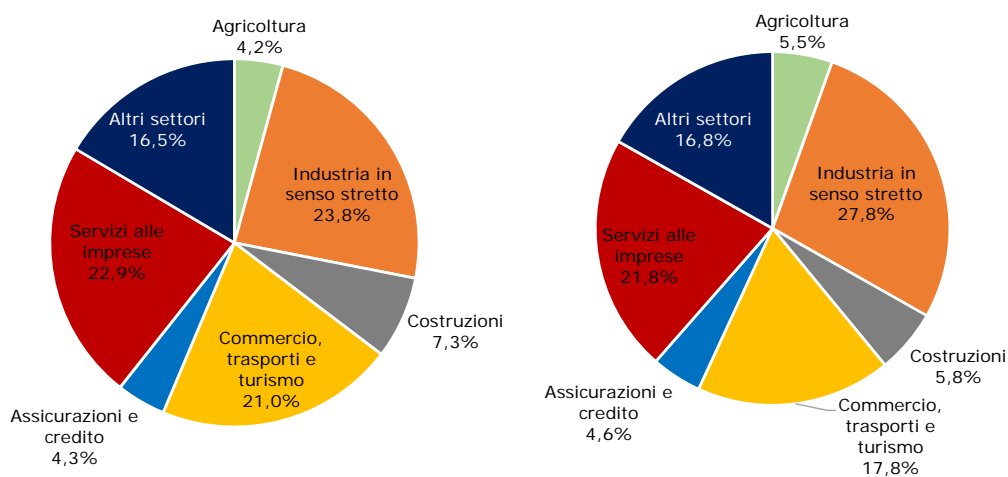
**Dinamica del valore aggiunto in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia.
Anni 2009-2014**

Variazioni % annuali (calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

**Valore aggiunto in provincia di Cuneo per settore di attività economica.
Anno 2009 Anno 2014**



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

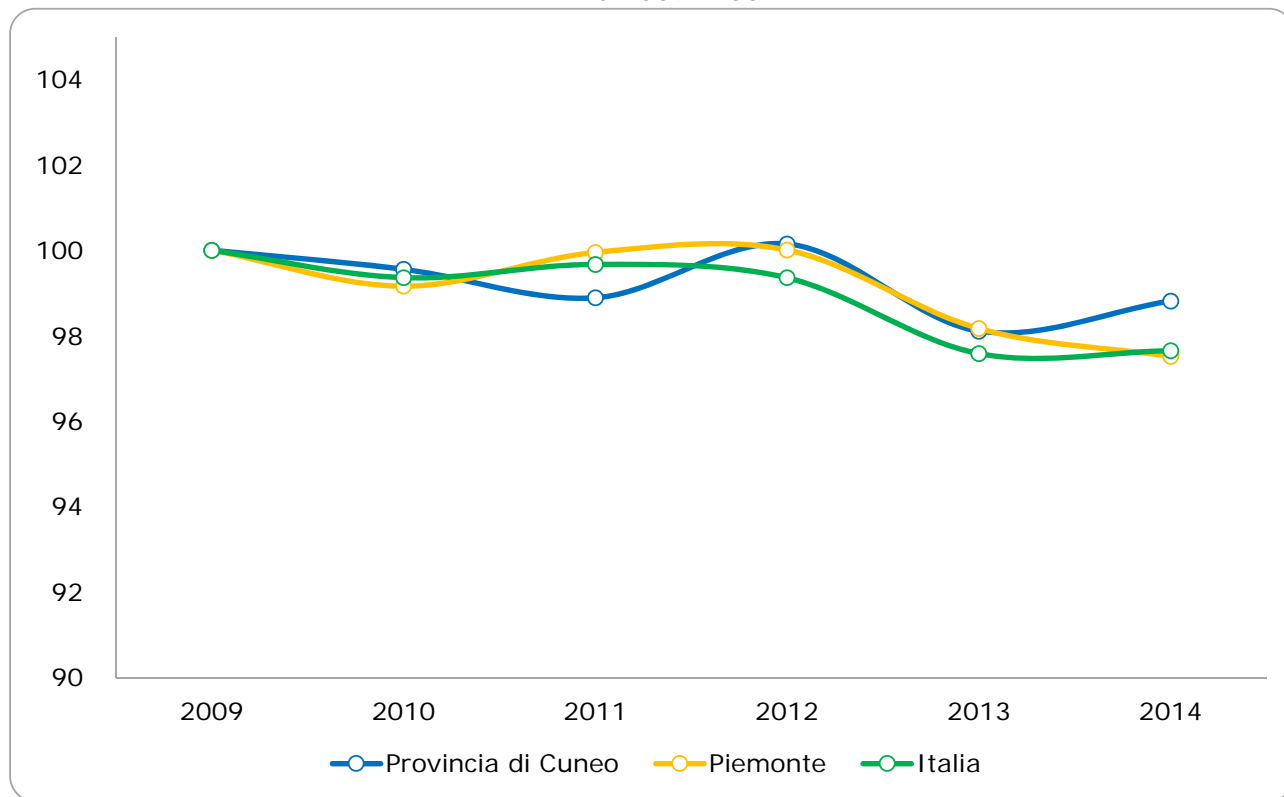
La crisi, che ha colpito dapprima il tessuto produttivo, ha raggiunto successivamente anche il mercato del lavoro provinciale. I livelli occupazionali si sono, infatti, progressivamente ridotti: ponendo pari a 100 la numerosità degli occupati interni² nel 2009, il numero indice calcolato

²Le principali definizioni sull'input di lavoro (SEC2010) riguardano gli occupati interni, le posizioni lavorative e le unità di lavoro. Nel sistema dei conti tali nozioni sono definite sulla base dei concetti di territorio economico e di centro di

per il 2014³ è pari a 99 per la provincia di Cuneo e a 98 tanto per il complesso della regione, quanto per il territorio nazionale.

Dinamica occupazionale in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia.

Anno 2009=100

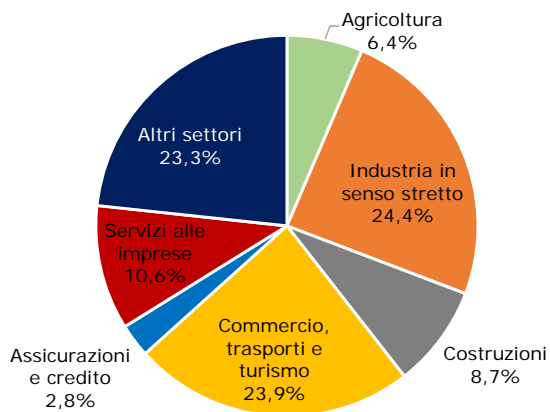


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

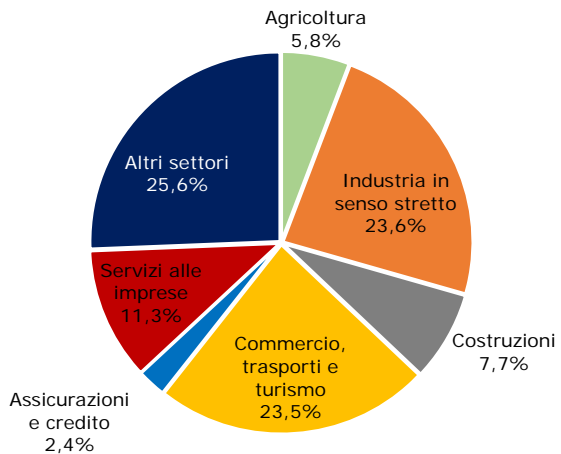
interesse. Gli input di lavoro devono essere classificati sulla base dell'unità di attività economica a livello locale e dell'unità istituzionale. Gli aggregati cui si riferiscono i dati per la popolazione e gli input di lavoro sono totali annuali. L'approccio italiano alla stima dell'input di lavoro consente di calcolare le posizioni lavorative e le corrispondenti unità di lavoro, che rappresentano la trasformazione a tempo pieno delle prestazioni lavorative offerte, per diverse categorie lavorative, regolari e non regolari, individuabili integrando e confrontando fonti statistiche diverse o utilizzando metodi indiretti di stima.

³ I valori provinciali riferiti ai Conti Economici territoriali, diffusi da Istat il 12 dicembre 2016, sono aggiornati al 2014;

Occupati in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Anno 2009



Anno 2014

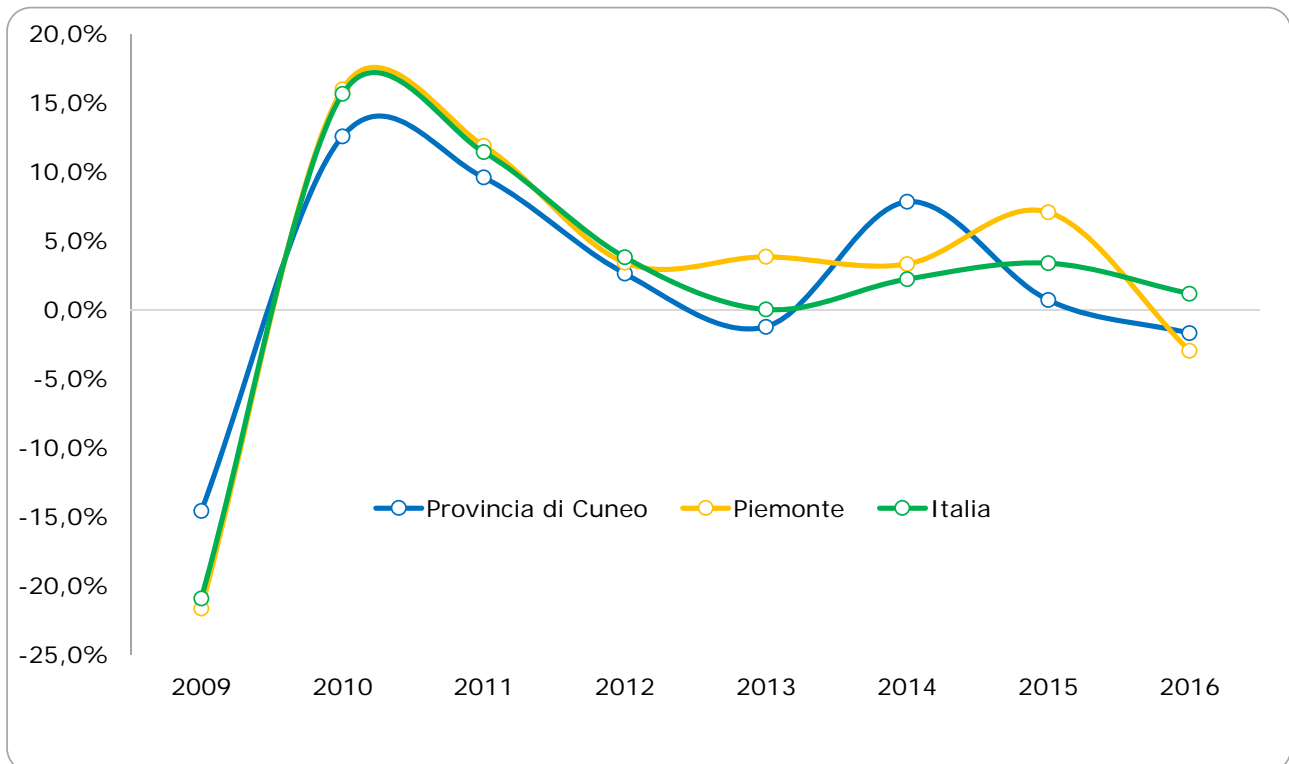


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La valutazione della dinamica esibita dal sistema economico cuneese negli anni della crisi non può, infine, trascurare l'importanza esercitata dal commercio estero. In un contesto caratterizzato dalla debole dinamica della domanda interna, le esportazioni di merci provinciali hanno, infatti, assunto un ruolo determinante, registrando performance per lo più positive, facendo sì che le conseguenze della fase recessiva non fossero ancora più penalizzanti di quanto osservato, e garantendo il mantenimento della competitività del sistema imprenditoriale locale nel più ampio contesto internazionale.

Dinamica esportazioni di merci in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia.

Variazioni % annuali
Anni 2009-2016



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Agricoltura, silvicoltura e pesca⁴

Al 31 dicembre 2015 il settore dell'agricoltura conta 20.537 imprese con sede legale in provincia di Cuneo (considerando anche le localizzazioni il comparto conta complessivamente 21.920 unità), e rappresenta il principale comparto di attività delle aziende del territorio: si tratta di realtà mediamente più piccole rispetto al tessuto produttivo locale valutato nel suo insieme (1,6 addetti per impresa, a fronte di un dato medio pari a 3,1 addetti), che complessivamente producono un valore aggiunto di oltre 866 milioni di euro, vale a dire il 5,5% della ricchezza complessivamente generata dal sistema economico cuneese. Gli occupati interni nel settore sono oltre 15mila, il 6% circa del totale.

Il settore in sintesi in provincia di Cuneo

	Valore	% sul totale provinciale
Imprese registrate ^(a)	20.537	29,4%
Dimensione media imprese ^{(a) (d)}	1,6	3,1
Tasso di crescita imprese medio annuo 2015/2009 ^(d)	-2,4	-1,1
Valore aggiunto ^(b)	866,1	5,5%
Occupati ^(c)	15,4	5,8%

(a) Al 31 dicembre 2015

(b) Anno 2014, milioni di euro, prezzi correnti

(c) Anno 2014, valori in migliaia

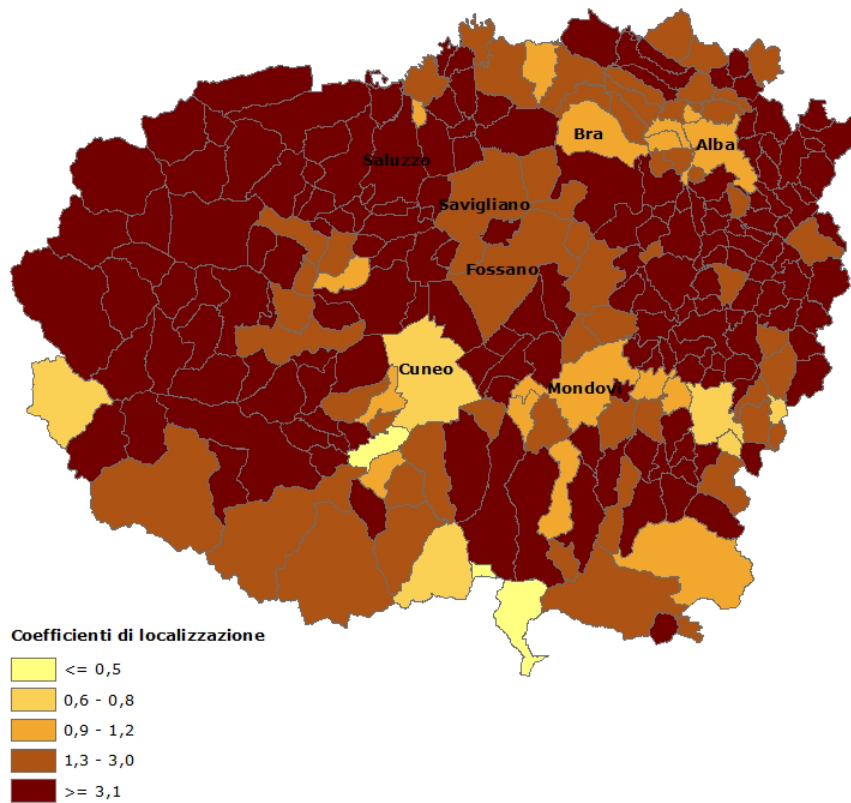
(d) La colonna "% sul totale provinciale" si riferisce al dato medio provinciale

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere, Istat

La provincia di Cuneo vanta un'importante specializzazione nelle attività agricole: la quota di addetti alle unità locali dell'agricoltura sul totale degli addetti della provincia di Cuneo è quasi tripla rispetto alla quota calcolata per il Piemonte (coefficiente di localizzazione pari a 2,8). Le attività dell'agricoltura rivestono un'importanza significativa nella maggior parte dei comuni del territorio: si segnalano livelli di specializzazione particolarmente elevati nei comuni dell'area nord-occidentale e nei territori prossimi al confine con l'astigiano.

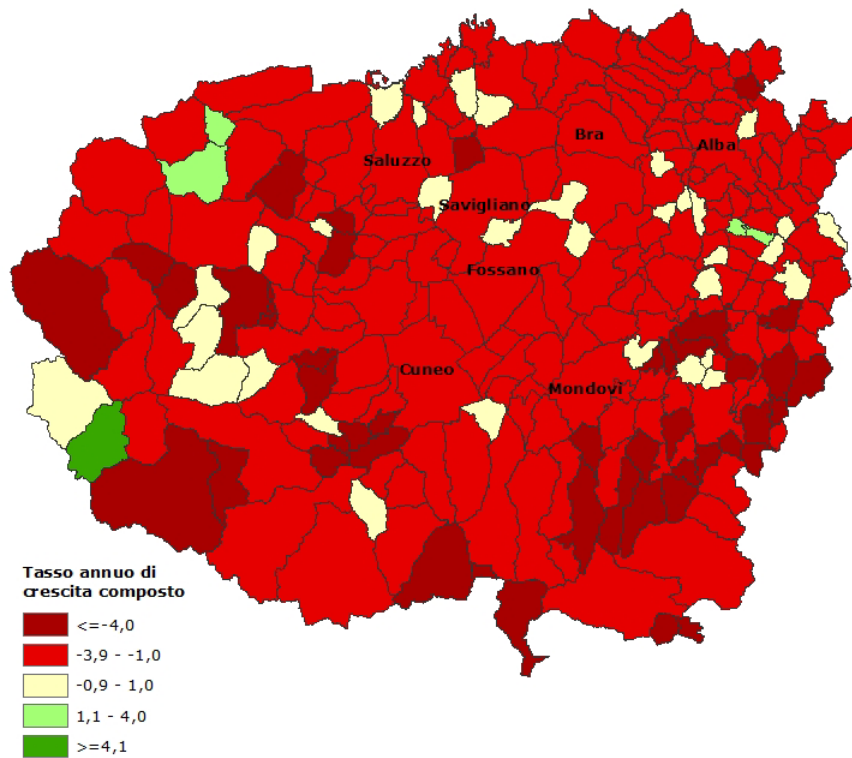
⁴ Si fa riferimento ai seguenti codici di attività della Classificazione Ateco 2007:
A Agricoltura, silvicoltura e pesca

La presenza del settore nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica delle imprese del settore nei comuni della provincia di Cuneo

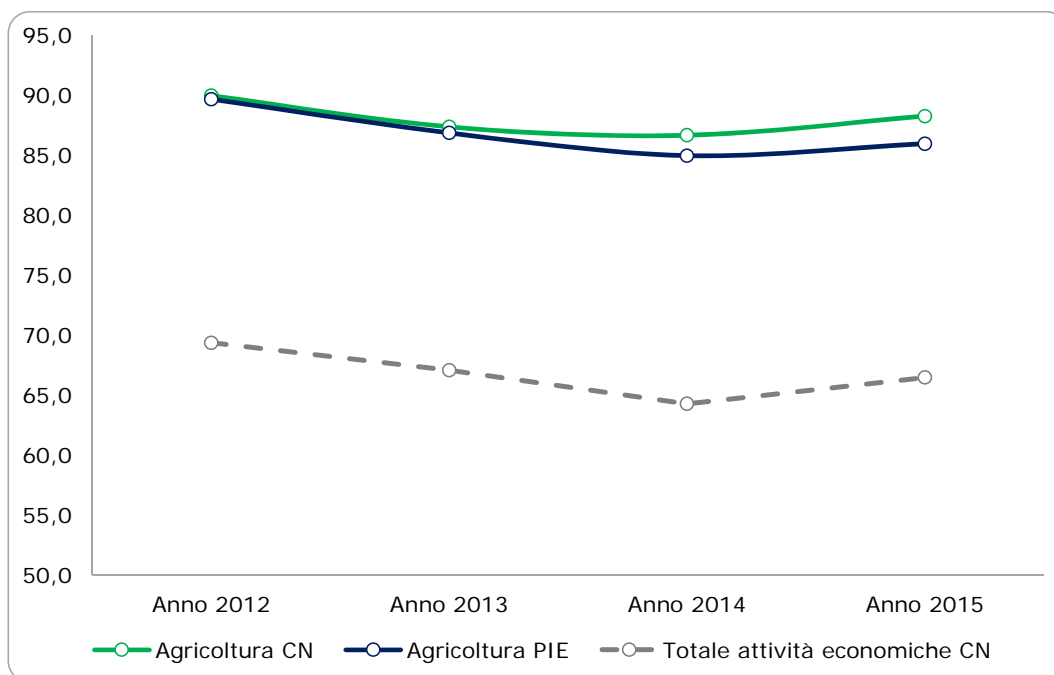


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Ciononostante, la consistenza delle aziende agricole è oggi inferiore rispetto al passato: nel periodo 2009-2015 il tasso medio annuo di crescita delle imprese del settore è risultato, infatti, del -2,4%, a fronte del -1,1% calcolato per il sistema economico valutato nel suo insieme: la dinamica negativa ha coinvolto, inoltre, la quasi totalità dei comuni del territorio.

Il comparto in esame vanta, però, una sopravvivenza media delle imprese più elevata rispetto al resto delle attività economiche: nel 2015, infatti, ben l'88,3% delle attività iscritte tre anni prima presso il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo è ancora attiva, a fronte di un tasso di sopravvivenza del 66,5% manifestato dal complesso delle attività economiche.

Tassi di sopravvivenza delle imprese a tre anni. Anni 2012-2015



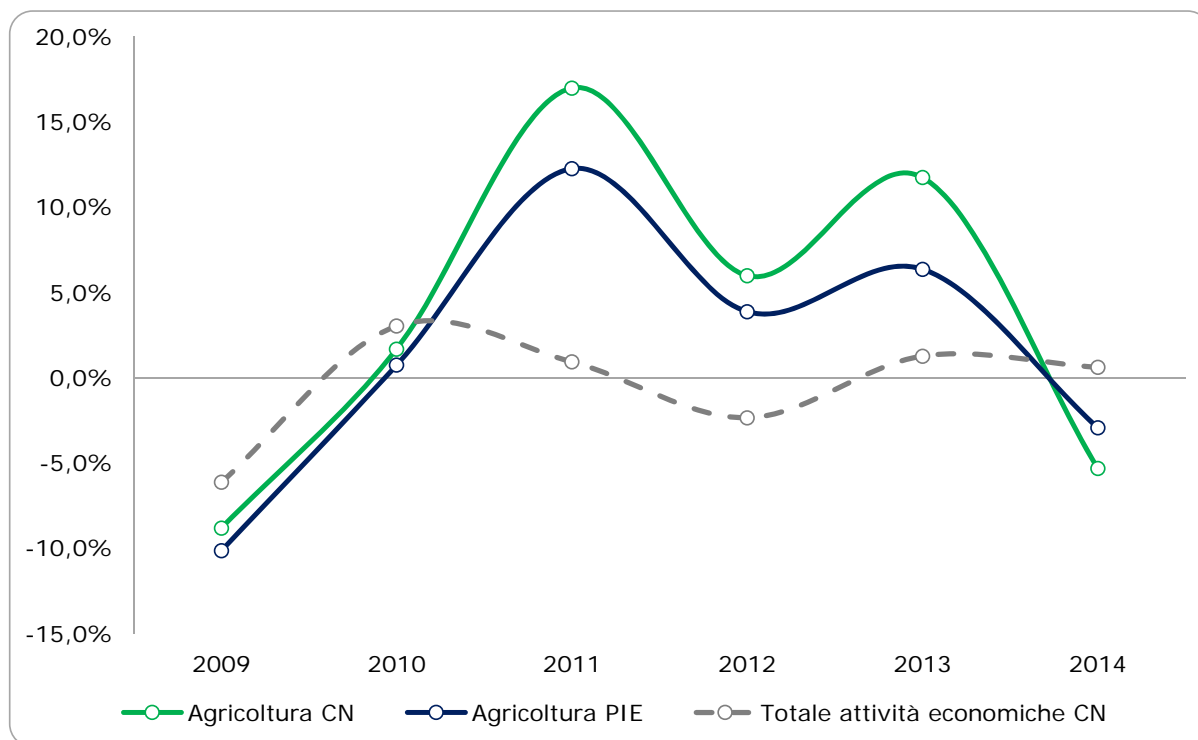
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nel 2015 il settore agricolo cuneese evidenzia, inoltre, una quota di imprese attive a tre anni dall'iscrizione maggiore rispetto al corrispondente comparto regionale (86,0%).

Spostando l'attenzione sulle dinamiche manifestate dal settore in termini di creazione di ricchezza e livelli occupazionali, si rileva come il trend altalenante del valore aggiunto dell'intero sistema produttivo abbia coinvolto anche le attività in esame, sebbene con intensità differenti: nel 2009, quando il valore aggiunto cuneese diminuiva del 6,1%, quello del comparto agricolo si contraeva addirittura dell'8,8%. A tale flessione ha fatto seguito un quadriennio di ripresa del settore, che è, invece, tornato sul terreno negativo nel 2014, quando il valore aggiunto prodotto è diminuito del 5,3%, a fronte di una variazione media provinciale dello 0,6%.

La dinamica del valore aggiunto del settore. Variazioni % annuali

(calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)

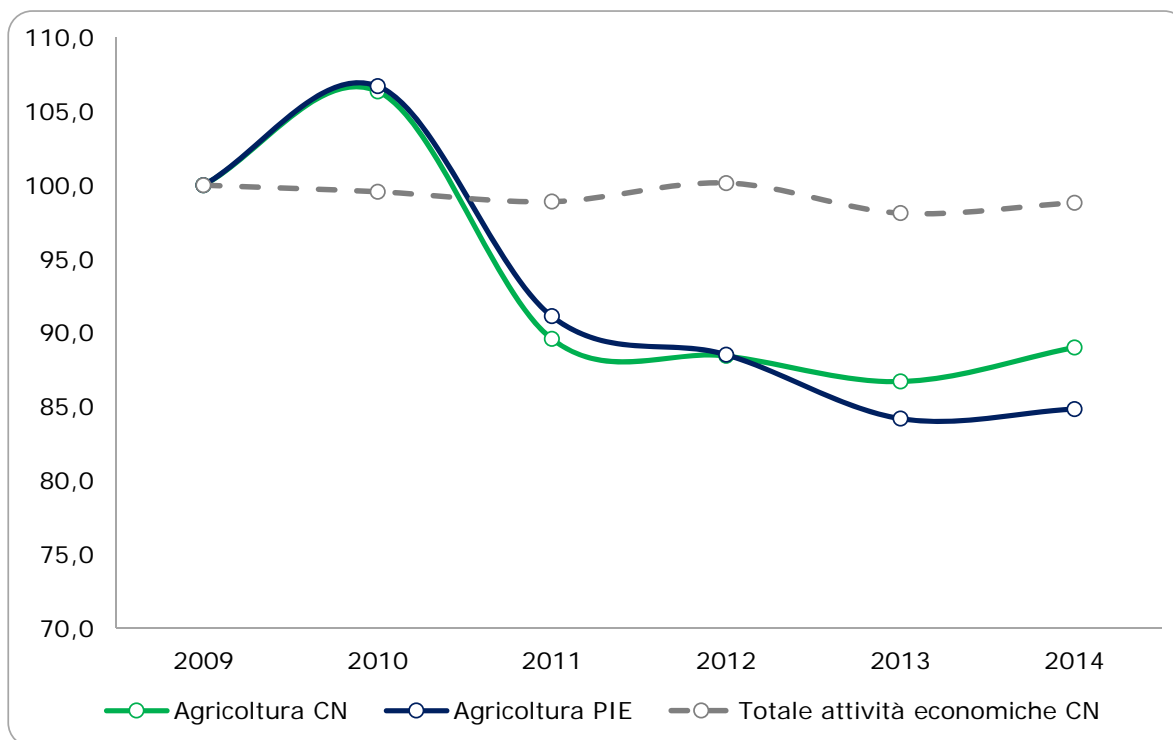


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Le difficoltà legate alla fase recessiva del ciclo economico si sono manifestate con maggiore vigore sui livelli occupazionali del settore, che, tra il 2009 e il 2015, sono diminuiti più di quanto rilevato per lo stesso comparto regionale, ma soprattutto rispetto alla totalità delle attività economiche della provincia di Cuneo.

La dinamica occupazionale del settore. Anni 2009-2015

(Anno 2009=100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Restringendo, infine, il campo di analisi, al triennio 2013-2015, si rilevano, per le società agricole della provincia Granda buone performance di bilancio. La solidità patrimoniale, misurata attraverso l'indice di indipendenza finanziaria, si è mantenuta su buoni livelli per tutto il triennio, così come la capacità del capitale investito di generare vendite (Capital turnover). In tutti e tre gli anni l'aggregato delle società dell'agricoltura ha registrato utili di esercizio, come testimonia il valore sempre positivo assunto dall'indice ROE, che esprime la capacità di trasformare i ricavi delle vendite in utili.

Indicatori caratteristici delle società del settore. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Agricoltura			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	1,7	2,0	1,6	3,8
ROS	1,5	1,3	1,3	4,2
Capital turnover	116,2	150,8	117,4	89,8
ROE	2,0	1,4	1,2	6,1
Indipendenza finanziaria	33,1	16,4	31,3	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Industria in senso stretto⁵

Con 6.559 imprese registrate al 31 dicembre 2015 (considerando anche le localizzazioni la consistenza sale a 9.061 unità), il settore dell'industria in senso stretto convoglia il 9,4% delle quasi 70mila aziende con sede legale in provincia di Cuneo: si tratta di realtà mediamente più grandi rispetto al resto del tessuto produttivo, contando, in media, 9,1 addetti per impresa, a fronte dei 3,1 della media provinciale.

Il comparto genera il 27,8% del valore aggiunto locale, circa 4,4 miliardi di euro, e occupa il 23,6% degli occupati interni della provincia (63mila unità circa).

Il settore in sintesi in provincia di Cuneo

	Valore	% sul totale provinciale
Imprese registrate ^(a)	6.559	9,4%
Dimensione media imprese ^{(a) (d)}	9,1	3,1
Tasso di crescita imprese medio annuo 2015/2009 ^(d)	-0,6	-1,1
Valore aggiunto ^(b)	4.399	27,8%
Occupati ^(c)	63	23,6%

(a) Al 31 dicembre 2015

(b) Anno 2014, milioni di euro, prezzi correnti

(c) Anno 2014, valori in migliaia

(d) La colonna "% sul totale provinciale" si riferisce al dato medio provinciale

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere, Istat

Le attività dell'industria in senso stretto convogliano, inoltre, circa un quarto delle oltre 18mila imprese artigiane con sede legale in provincia di Cuneo, rappresentando il secondo comparto di attività, dopo le costruzioni, della componente artigiana del sistema imprenditoriale locale. La fotografia del settore riferita alla sola porzione artigiana ne evidenzia le peculiarità in termini di dimensioni medie inferiori (2,2 addetti a fronte dei 9,1 del settore valutato nel suo insieme).

Il comparto dell'industria in senso stretto complessivamente considerato ha, in provincia di Cuneo, una rilevanza del tutto analoga a quella che riveste a livello regionale: il coefficiente di localizzazione, ottenuto rapportando la quota di addetti alle unità locali dell'industria in provincia di Cuneo e la stessa incidenza calcolata per il Piemonte, è, infatti, pari all'unità. Alcune zone della provincia evidenziano, comunque, una concentrazione di attività manifatturiere maggiore di altre.

⁵ Si fa riferimento ai seguenti codici di attività della Classificazione Ateco 2007:

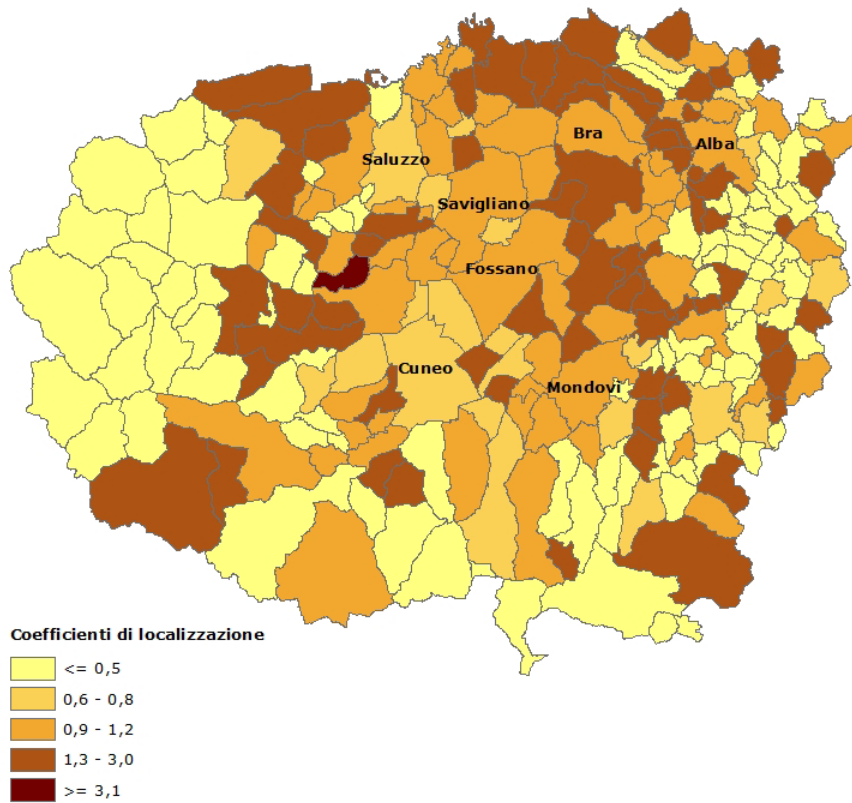
B Estrazione di minerali da cave e miniere;

C Attività manifatturiere;

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

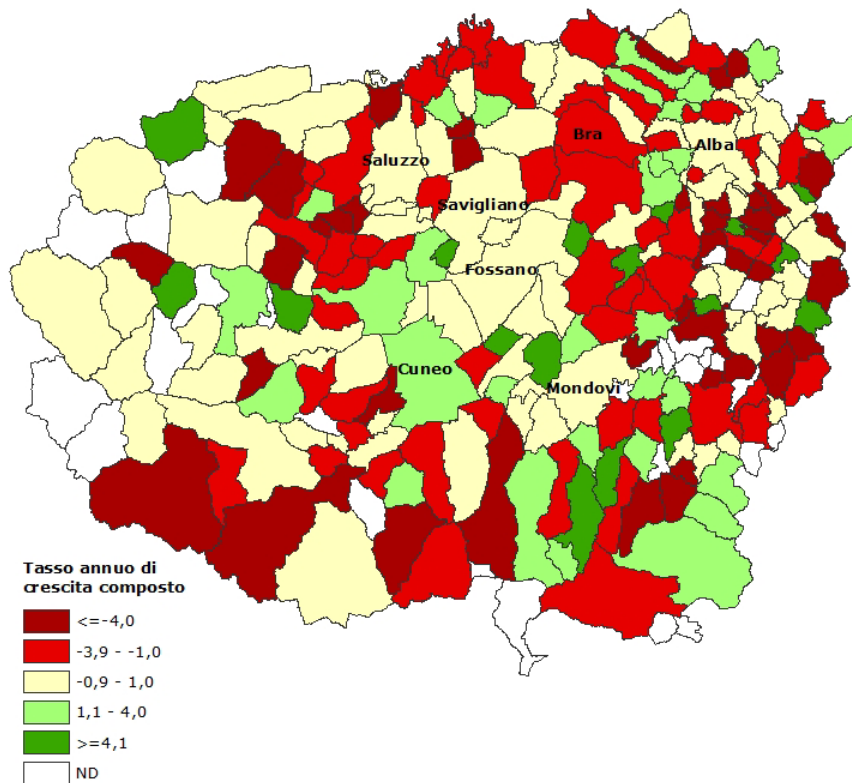
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

La presenza del settore nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica delle imprese del settore nei comuni della provincia di Cuneo

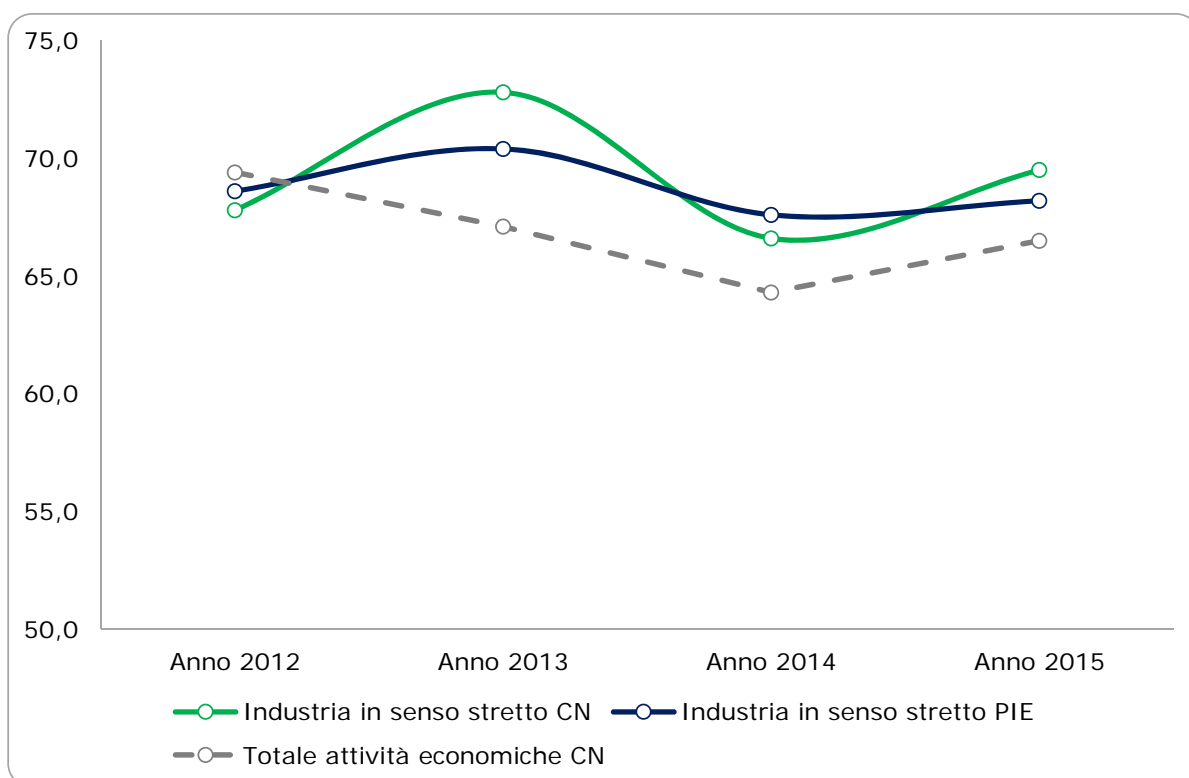


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nel periodo 2009-2015 il settore ha vissuto, nel complesso, una dinamica migliore rispetto al tessuto produttivo valutato nel suo insieme, evidenziando un tasso medio annuo di crescita delle imprese del -0,6% (il dato si porta, però, al -2,0% valutando la sola componente artigiana), a fronte di una media provinciale del -1,1%. Nel dettaglio, 103 comuni della provincia hanno registrato tassi di crescita medi annui positivi, 120, invece, hanno scontato un trend negativo.

Le attività industriali si distinguono, inoltre, dal tessuto produttivo complessivo per i più alti livelli di sopravvivenza manifestati nel corso del periodo in esame: focalizzando l'attenzione sull'ultimo anno di analisi, si osserva un tasso di sopravvivenza delle imprese industriali cuneesi, a tre anni dall'iscrizione, del 69,5%, più elevato tanto rispetto al dato regionale calcolato per lo stesso comparto (68,2%), quanto soprattutto a quello riferito al complesso delle attività economiche della provincia (66,5%).

Tassi di sopravvivenza delle imprese a tre anni. Anni 2012-2015

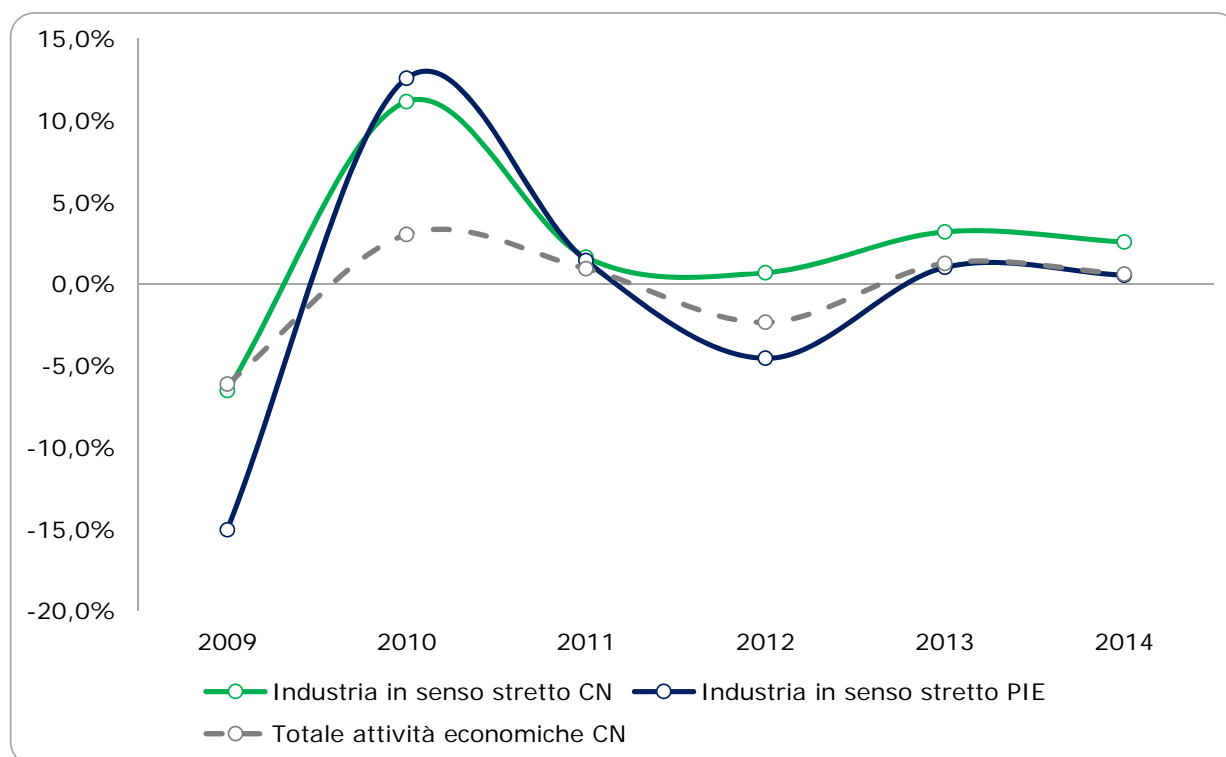


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Il comparto provinciale ha saputo, inoltre, contrastare con maggior vigore l'incertezza della congiuntura economica: fatta eccezione per il 2009, quando il valore aggiunto prodotto dalle attività dell'industria in senso stretto ha registrato una contrazione annua del 6,5%, le variazioni annue si sono sempre mantenute sul terreno positivo, a differenza di quanto osservato tanto per l'insieme delle attività economiche provinciali, quanto per lo stesso comparto piemontese.

La dinamica del valore aggiunto del settore. Variazioni % annuali

(calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)

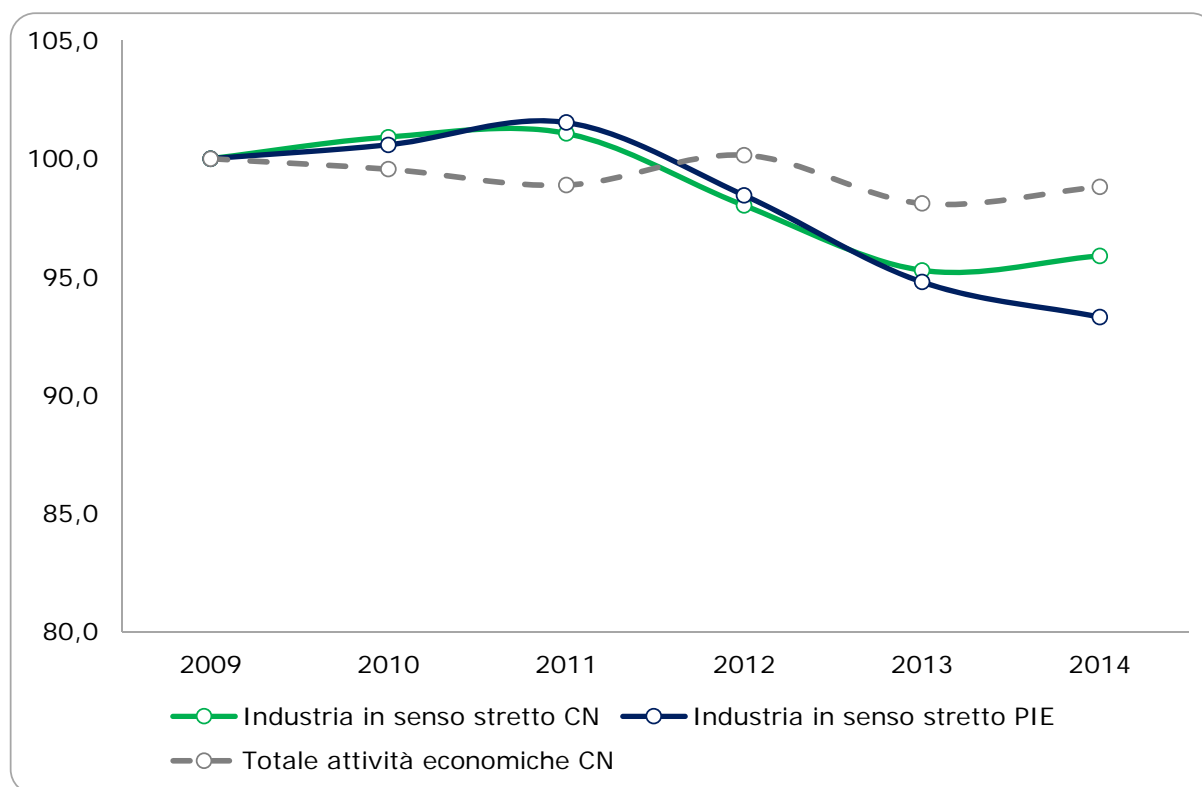


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Il settore ha, tuttavia, scontato perdite intense sul fronte occupazionale. Ponendo, infatti, pari a 100 la numerosità degli occupati interni del 2009, il numero indice calcolato per il 2014 è risultato pari a 95,9, corrispondente a una contrazione dei livelli occupazionali di circa 4 punti, a fronte di una flessione di circa un punto riscontrata a livello complessivo provinciale.

La dinamica occupazionale del settore. Anni 2009-2014

(Anno 2009=100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Spostando, infine, il campo di osservazione alle performance di bilancio esibite nel triennio 2013-2015 dalle società cuneesi dell'industria in senso stretto si rilevano una solidità patrimoniale in progressiva crescita, livelli di rotazione del capitale investito in deciso miglioramento e ottime prestazioni sul fronte della redditività: l'indice ROE, che esprime il ritorno in termini di reddito dell'investimento effettuato dai soci delle aziende del comparto, si è infatti sempre collocato su livelli di eccellenza.

Indicatori caratteristici delle società del settore. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Industria in senso stretto			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	4,5	4,8	5,4	3,8
ROS	5,0	5,6	5,4	4,2
Capital turnover	89,0	85,4	101,3	89,8
ROE	8,0	9,0	8,1	6,1
Indipendenza finanziaria	29,0	29,1	36,2	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Costruzioni⁶

Al 31 dicembre 2015 il settore delle costruzioni conta, in provincia di Cuneo, 9.881 imprese registrate (la consistenza sale a 10.832 unità considerando anche le localizzazioni), il 14,2% dello stock complessivo. In media, il settore conta 2,2 addetti per impresa, a fronte dei 3,1 della media provinciale.

Il comparto genera il 5,8% del valore aggiunto cuneese (circa 926 milioni di euro), e occupa circa 20mila unità, il 7,7% degli occupati interni del sistema economico provinciale.

Il settore in sintesi in provincia di Cuneo

	Valore	% sul totale provinciale
Imprese registrate ^(a)	9.881	14,2%
Dimensione media imprese ^{(a) (d)}	2,2	3,1
Tasso di crescita imprese medio annuo 2015/2009 ^(d)	-1,7	-1,1
Valore aggiunto ^(b)	926	5,8%
Occupati ^(c)	20	7,7%

(a) Al 31 dicembre 2015

(b) Anno 2014, milioni di euro, prezzi correnti

(c) Anno 2014, valori in migliaia

(d) La colonna "% sul totale provinciale" si riferisce al dato medio provinciale

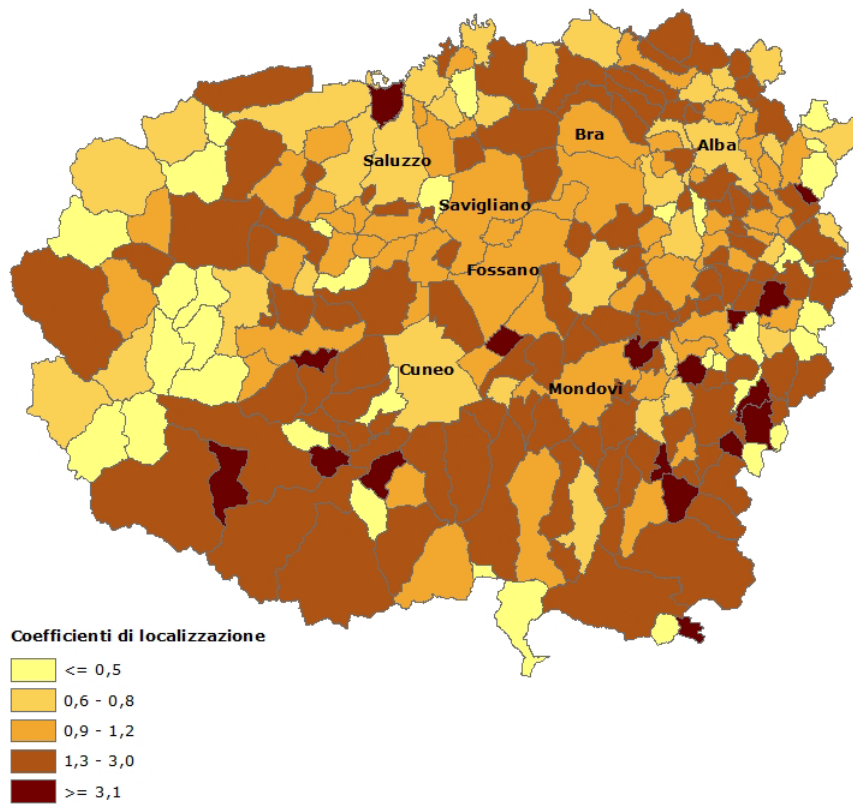
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere, Istat

È questo l'ambito di attività che concentra, inoltre, il maggior numero di imprese artigiane registrate in provincia di Cuneo: oltre 4 realtà artigiane su 10 operano, infatti, in questo comparto. Si tratta di aziende con una dimensione media di poco inferiore rispetto a quella calcolata per il settore valutato nel suo complesso (1,9 addetti, a fronte di 2,2).

Il tessuto produttivo locale vanta una, se pur debole, specializzazione nelle attività delle costruzioni rispetto al sistema economico piemontese. La presenza del settore nei comuni della provincia di Cuneo, misurata in termini di coefficiente di localizzazione, appare in generale più rilevante nell'area meridionale del territorio.

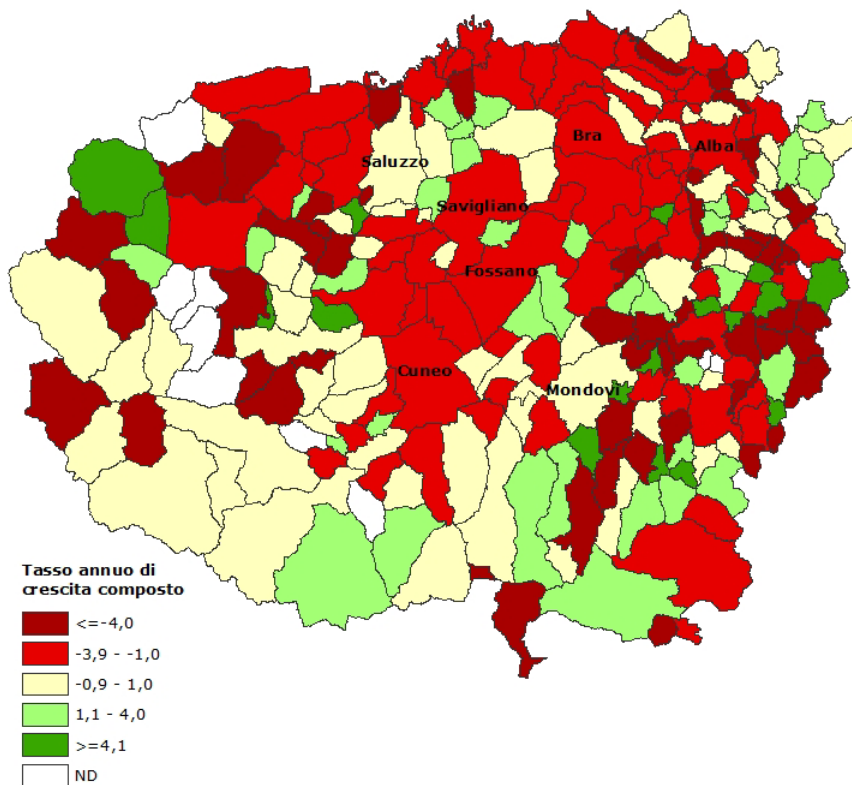
⁶ Si fa riferimento ai seguenti codici di attività della Classificazione Ateco 2007:
FCostruzioni

La presenza del settore nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica delle imprese del settore nei comuni della provincia di Cuneo

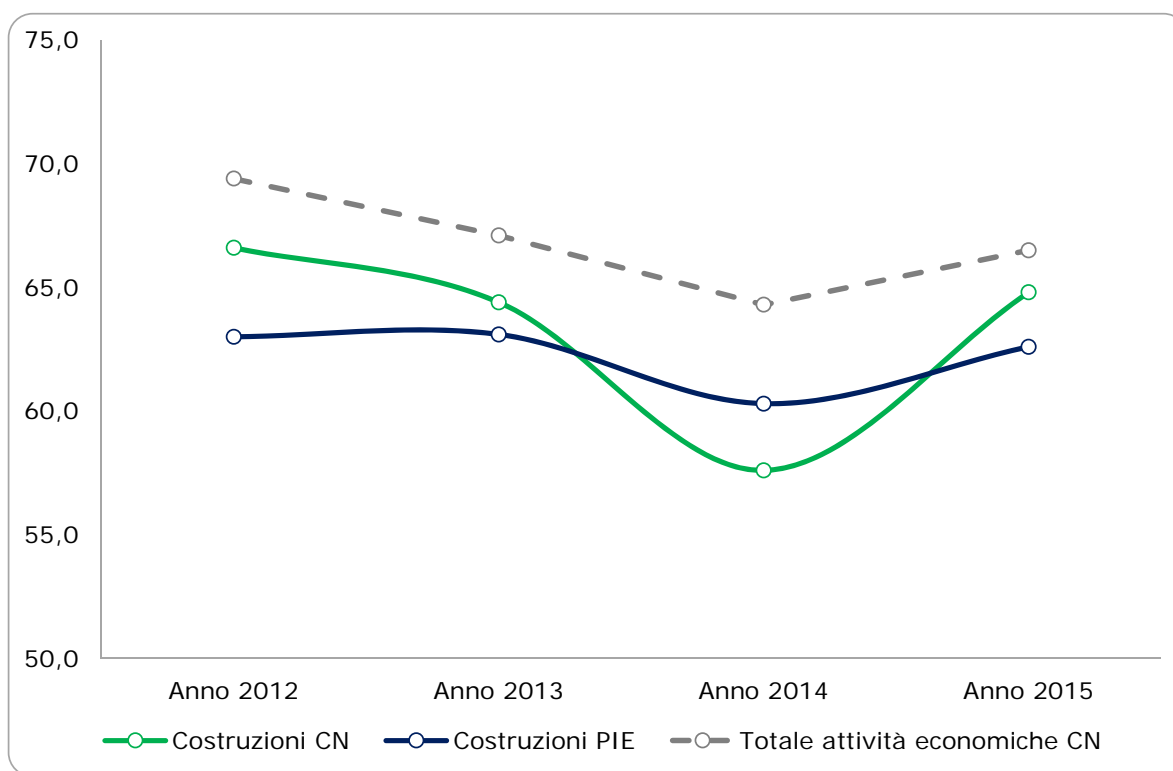


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nel periodo 2009-2015 lo stock di imprese del settore edile cuneese ha subito una perdita più consistente rispetto al complesso delle attività economiche, registrando un tasso di crescita medio annuo del -1,7% (il dato scende al -1,9% valutando le sole imprese artigiane che operano nel comparto), a fronte di un dato medio provinciale del -1,1%. La dinamica negativa ha coinvolto estese aree della provincia (sono ben 145 i comuni che hanno registrato una crescita negativa), mentre solo 64 comuni hanno evidenziato, nell'arco temporale considerato, tassi di crescita positivi.

Le profonde difficoltà vissute dalle attività edili non rappresentano una peculiarità del sistema economico cuneese, ma lo accomunano all'intero comparto regionale e risultano ancor più evidenti nei dati riferiti al tasso di sopravvivenza, che nell'arco temporale considerato, si è sempre collocato al di sotto del dato riferito al totale delle attività economiche della provincia. Nel 2015, la quota di aziende edili ancora attive in provincia di Cuneo a tre anni dall'iscrizione è del 64,8%, a fronte di un tasso di sopravvivenza del 62,6% calcolato per il settore piemontese e di un dato medio provinciale del 66,5%.

Tassi di sopravvivenza delle imprese a tre anni. Anni 2012-2015

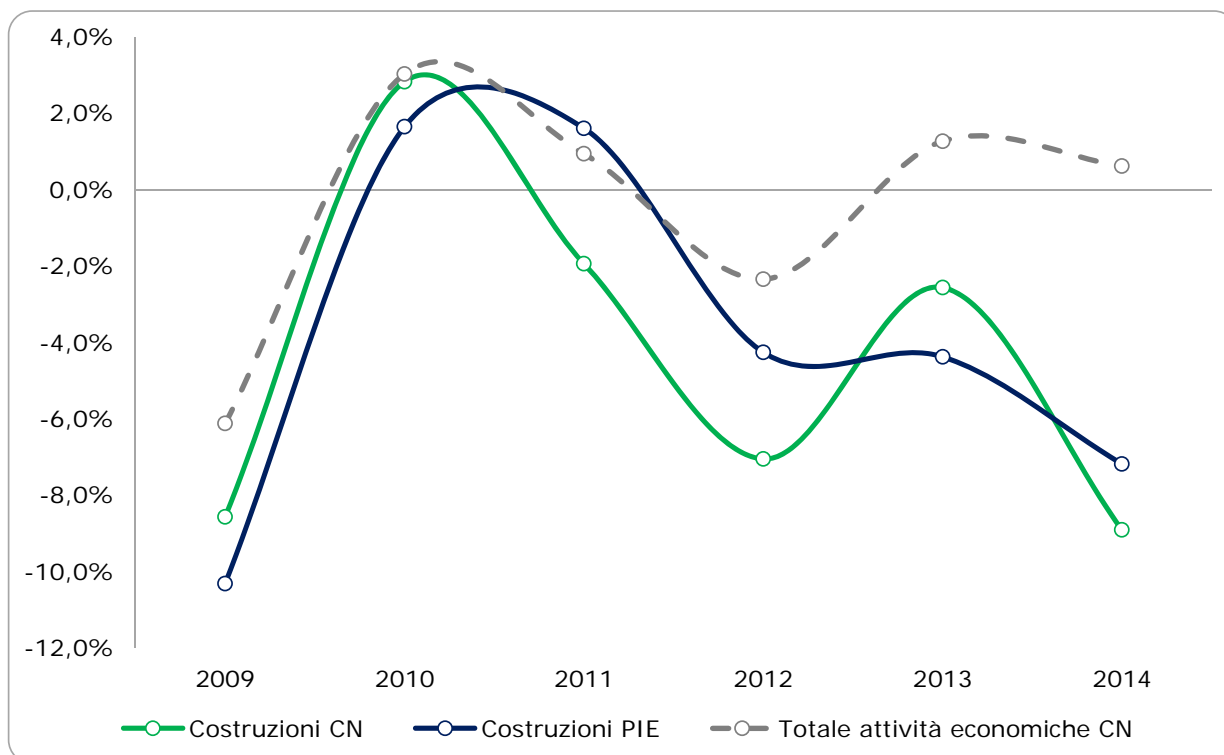


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Le criticità evidenziate sul fronte della natimortalità delle imprese e della loro sopravvivenza trovano conferma nei dati riferiti alla dinamica del valore aggiunto e degli occupati. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto si segnala come, fatto pari a 100 il numero di occupati interni del settore cuneese nel 2009, il valore del 2014 risulti pari a 87,2, testimoniando un calo dei livelli occupazionali di oltre 10 punti.

La dinamica del valore aggiunto del settore. Variazioni % annuali

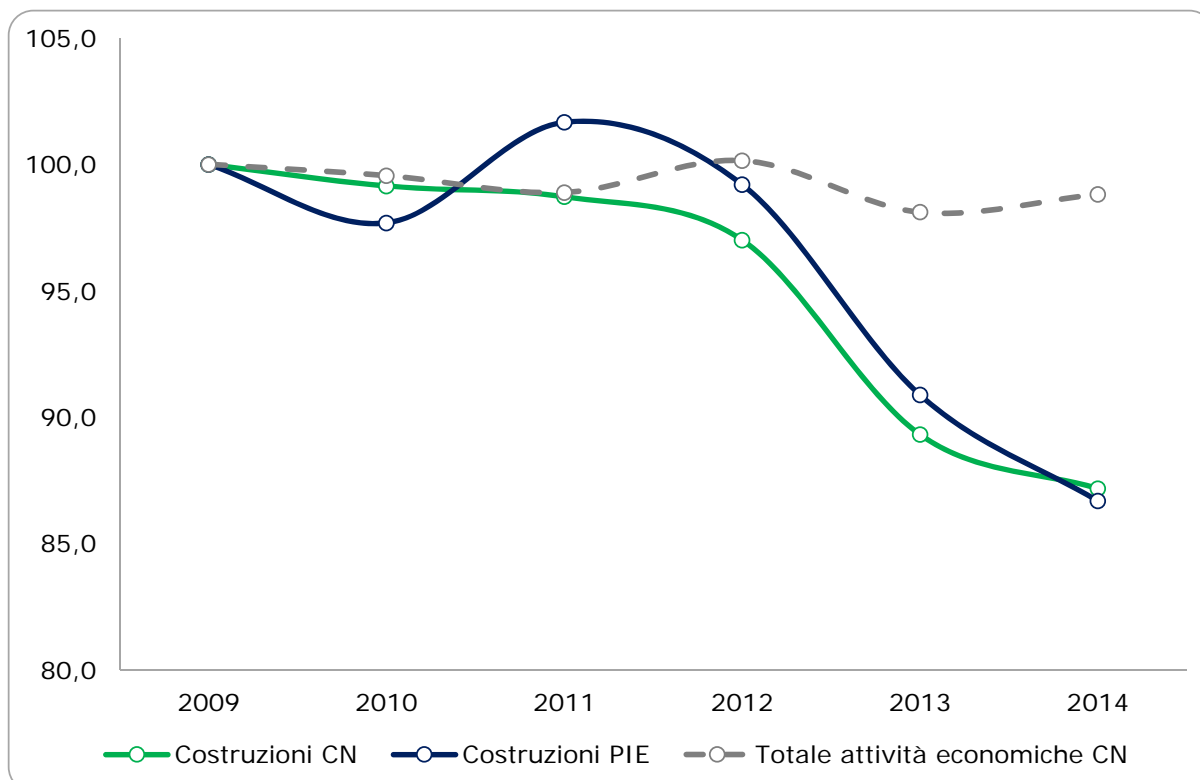
(calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La dinamica occupazionale del settore. Anni 2009-2015

(Anno 2009=100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Anche l'analisi delle performance di bilancio registrate, nel triennio 2013-2015, dalle società cuneesi del settore delle costruzioni testimoniano le profonde difficoltà vissute dal comparto: la solidità patrimoniale, stabile nell'arco temporale preso in considerazione, risulta, nel 2015, inferiore alla media provinciale, così come la capacità del capitale investito di generare vendite. Pur in progressivo miglioramento, la capacità di trasformare i ricavi delle vendite in utile si è sempre collocata su valori negativi.

Indicatori caratteristici delle società del settore. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Costruzioni			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	1,2	0,9	1,7	3,8
ROS	2,7	2,0	4,3	4,2
Capital turnover	42,5	42,8	40,4	89,8
ROE	-4,4	-4,4	-0,8	6,1
Indipendenza finanziaria	20,0	20,5	20,2	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Commercio, Trasporti e Turismo⁷⁸

Al 31 dicembre 2015 il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo conta 18.066 imprese dei settori commercio, trasporti e turismo con sede legale in provincia, il 25,9% delle realtà imprenditoriali totali (la consistenza complessiva sale a 23.645 unità considerando anche le localizzazioni). In particolare, il comparto del commercio all'ingrosso e al dettaglio convoglia 12.874 aziende (18,5%), 3.837 (5,5%) imprese svolgono attività legate al turismo, 1.355 operano nel settore trasporto e magazzinaggio. Quest'ultimo si distingue per la dimensione media aziendale più elevata (5,3 addetti), mentre il numero medio di addetti per impresa del commercio (3,1) e del turismo (3,2) è in linea con il dato medio provinciale (3,1).

Complessivamente, il macro comparto genera un valore aggiunto di poco superiore ai 2,8 miliardi di euro, il 17,8% della ricchezza creata dal tessuto produttivo locale, e occupa 63mila unità, il 23,5% del totale degli occupati interni.

Il settore in sintesi in provincia di Cuneo

	Valore	% sul totale provinciale
Imprese registrate ^(a)	18.066	25,9%
di cui: Commercio	12.874	18,5%
di cui: Trasporti	1.355	1,9%
di cui: Turismo	3.837	5,5%
Dimensione media imprese ^{(a) (d)}	3,3	3,1
di cui: Commercio	3,1	3,1
di cui: Trasporti	5,3	3,1
di cui: Turismo	3,2	3,1
Tasso di crescita imprese medio annuo 2015/2009 ^(d)	-0,8	-1,1
di cui: Commercio	-1,2	-1,1
di cui: Trasporti	-2,0	-1,1
di cui: Turismo	1,0	-1,1
Valore aggiunto ^(b)	2.821	17,8%
Occupati ^(c)	63	23,5%

(a) Al 31 dicembre 2015

(b) Anno 2014, milioni di euro, prezzi correnti

(c) Anno 2014, valori in migliaia

(d) La colonna "% sul totale provinciale" si riferisce al dato medio provinciale

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere, Istat

Il confronto tra la struttura produttiva piemontese e quella della provincia di Cuneo, effettuato sulla base dell'incidenza degli addetti alle unità locali dei settori analizzati, non segnala, per la realtà provinciale, specializzazioni di rilievo. La quota di addetti alle unità locali del commercio nella provincia Granda è in linea al dato regionale, inferiore, invece, con riferimento ai comparti del turismo e dei trasporti. Ciononostante, si segnala la rilevante specializzazione

⁷ Si fa riferimento ai seguenti codici di attività della Classificazione Ateco 2007:

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e loro motori;

H Trasporto e magazzinaggio;

I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione;

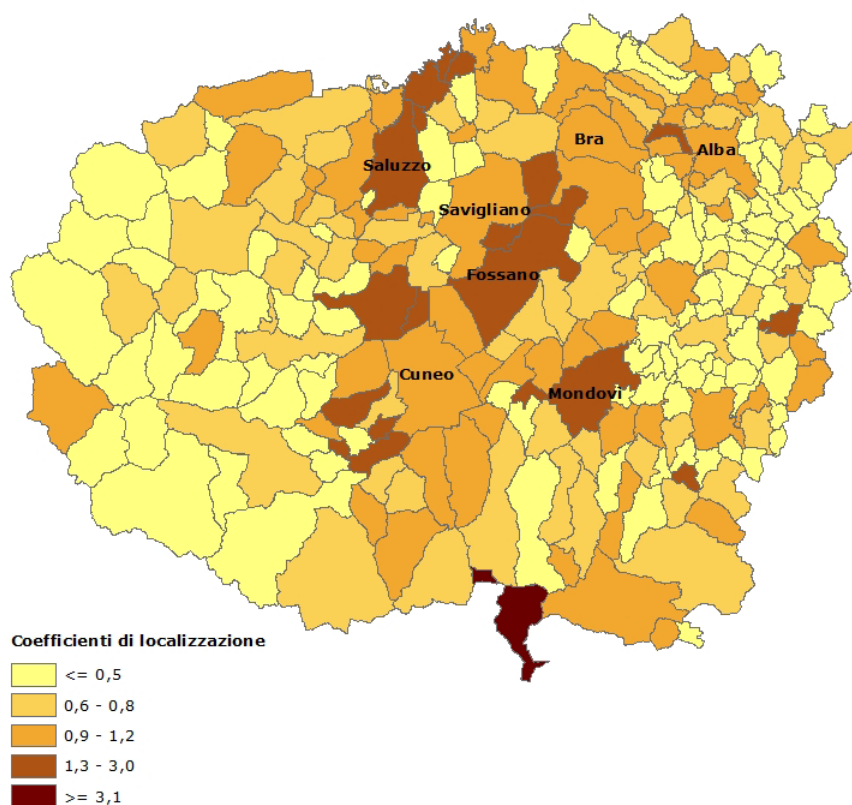
8A differenza dei dati di fonte InfoCamere, disponibili separatamente per le sezioni di attività economica G, H e I, le informazioni relative a valore aggiunto e occupati sono disponibili esclusivamente per il settore aggregato.

della maggior parte dei comuni cuneesi (dalle colline di Langhe e Roero all'arco alpino) nelle attività legate al turismo.

Quest'ultimo comparto si è distinto, nel periodo 2009-2015, per la migliore tenuta del rispettivo tessuto imprenditoriale. In un contesto generale caratterizzato da un tasso medio annuo di crescita delle imprese del -1,1%, la dinamica evidenziata dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione è risultata, infatti, diametralmente opposta, registrando una crescita medio annua dell'1,0%. Il trend osservato per il settore del commercio si colloca sostanzialmente in linea al dato medio della provincia (-1,2%), mentre peggiore è stato l'andamento delle attività dei trasporti e magazzinaggio (-2,0%).

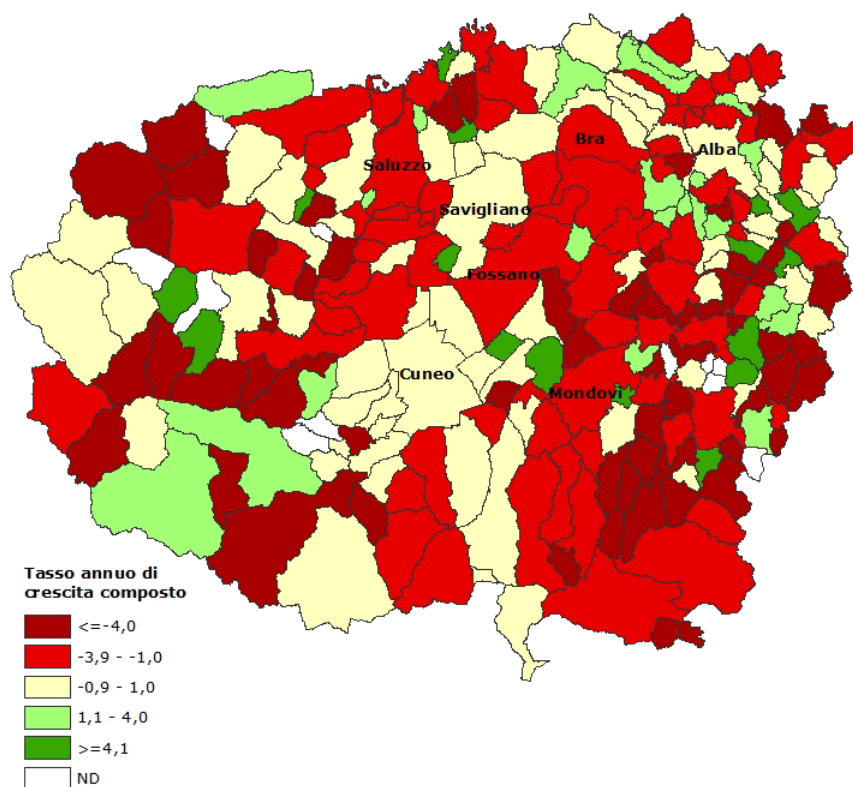
Le stesse dinamiche si osservano a livello comunale. Se con riferimento ai settori del commercio e, soprattutto, dei trasporti, la numerosità dei comuni che hanno scontato un arretramento delle rispettive basi imprenditoriali è superiore a quella delle realtà che ne hanno rilevato un incremento, per quanto riguarda il settore del turismo valgono considerazioni differenti: ben 99 comuni su 250 hanno, infatti, rilevato un'espansione di queste attività, a fronte di 78 realtà che ne hanno, invece, scontato una contrazione.

La presenza del settore Commercio nei comuni della provincia di Cuneo



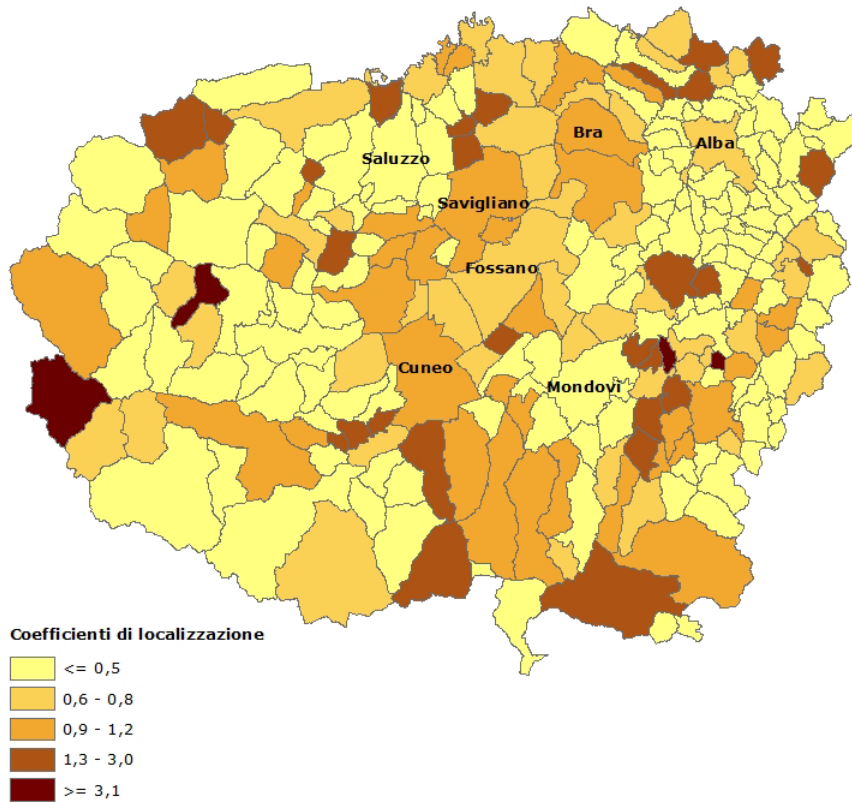
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica delle imprese del settore Commercio nei comuni della provincia di Cuneo



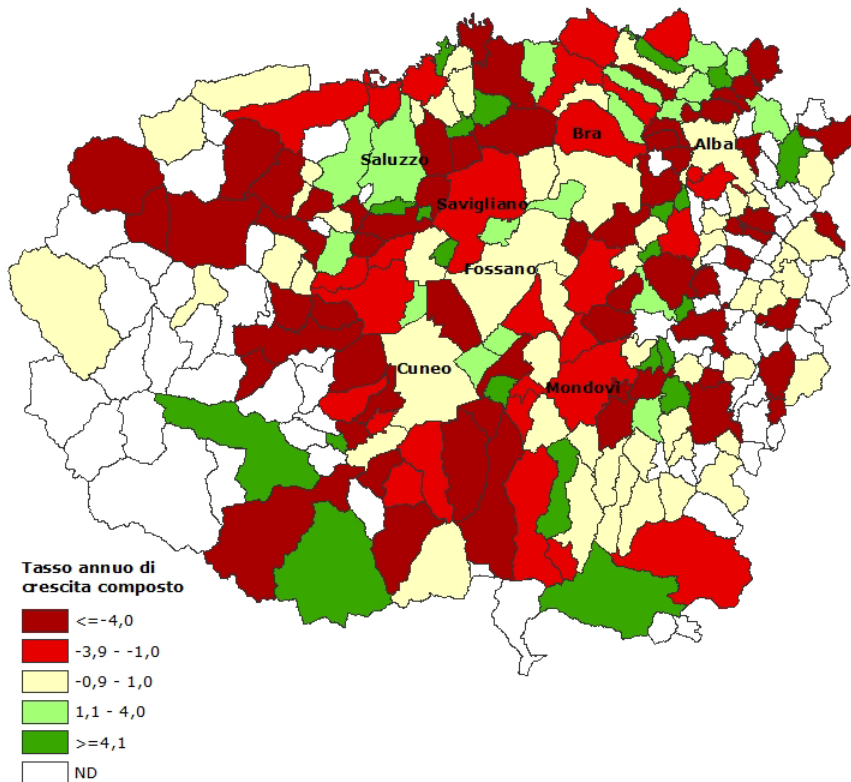
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La presenza del settore Trasporti nei comuni della provincia di Cuneo



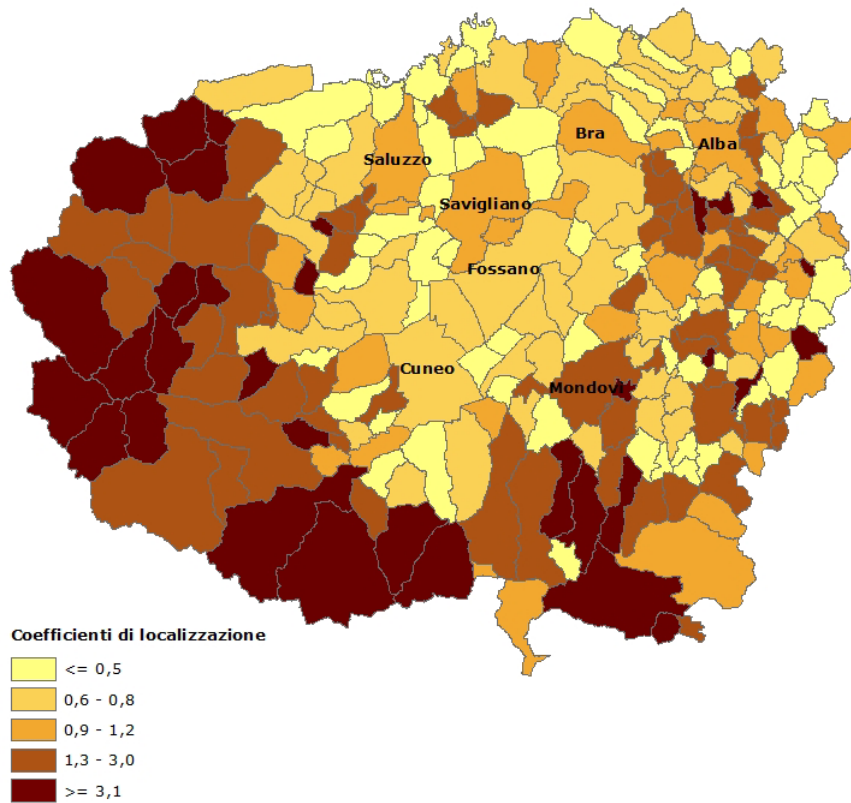
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica delle imprese del settore Trasporti nei comuni della provincia di Cuneo



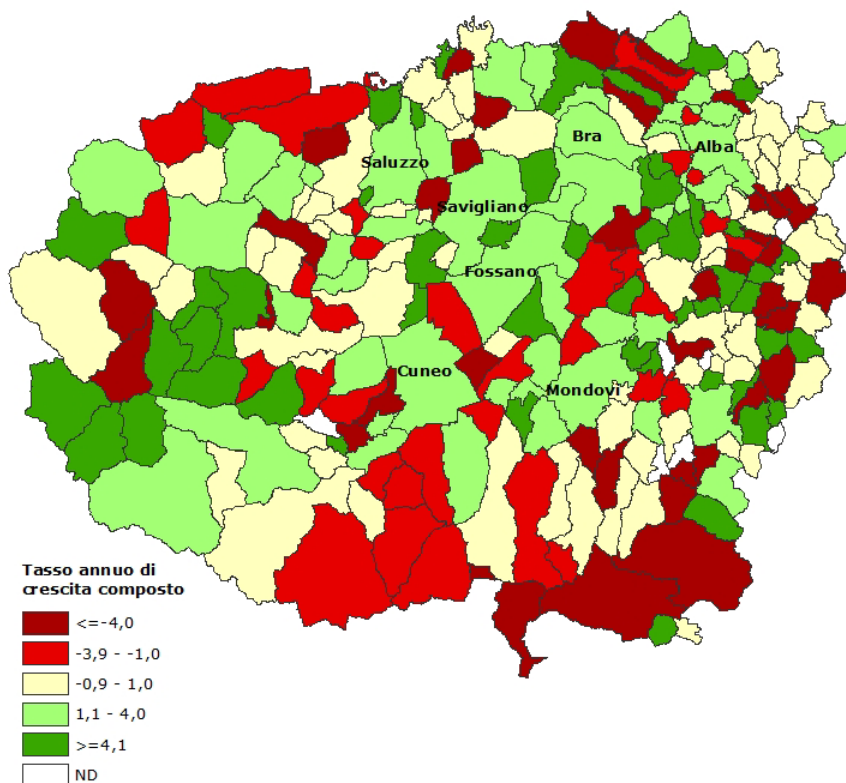
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La presenza del settore Turismo nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica delle imprese del settore Turismo nei comuni della provincia di Cuneo

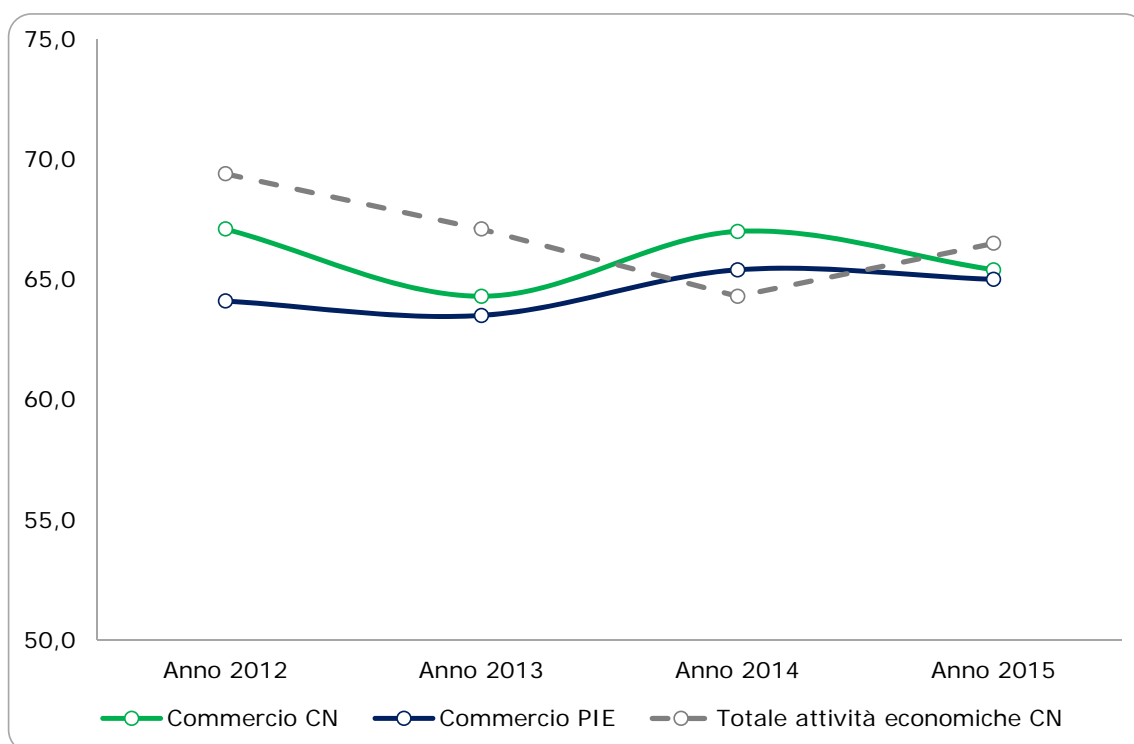


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Sebbene le attività di trasporto e magazzinaggio abbiano vissuto una contrazione della rispettiva base imprenditoriale più intensa rispetto a quella rilevata per il complesso del sistema economico cuneese, le stesse hanno evidenziato, nel periodo in esame, livelli di turnover decisamente contenuti, testimoniati da una sopravvivenza delle aziende del settore ben più elevata rispetto a quella osservata per il complesso delle attività economiche. Focalizzando l'attenzione sull'ultimo anno di analisi, il 2015, si sottolinea come ben il 96,3% delle realtà del settore iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Cuneo nel corso del 2012 risulti ancora attivo, a fronte di un tasso di sopravvivenza medio provinciale del 66,5%. Anche il confronto con il settore dei trasporti piemontese, che nel 2015 segnala un tasso di sopravvivenza delle imprese a tre anni del 75,5%, premia il comparto della provincia di Cuneo.

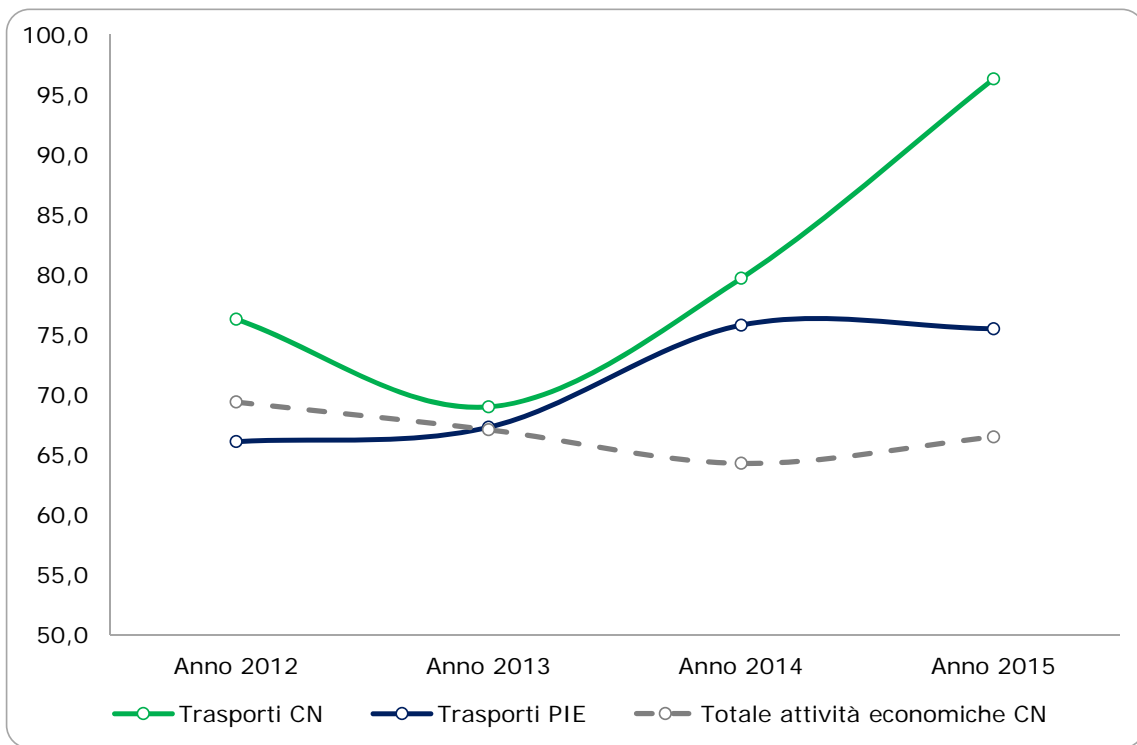
Per quanto riguarda gli altri due settori esaminati, nel 2015 la sopravvivenza media a tre anni si colloca su livelli di poco inferiori a quelli riferiti al totale delle attività economiche (il tasso di sopravvivenza a tre anni è, infatti, pari al 65,4% per il commercio, al 65,1% per il turismo).

Tassi di sopravvivenza delle imprese del settore Commercio a tre anni. Anni 2012-2015



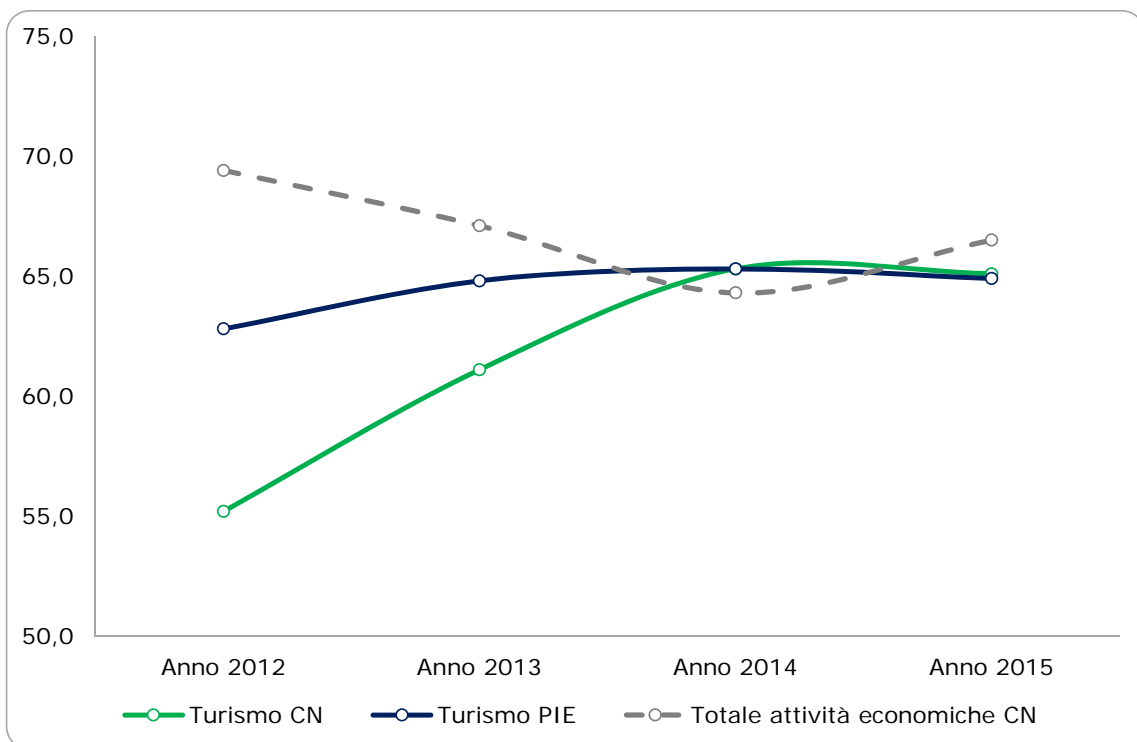
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Tassi di sopravvivenza delle imprese del settore Trasporti a tre anni. Anni 2012-2015



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Tassi di sopravvivenza delle imprese del settore Turismo a tre anni. Anni 2012-2015



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

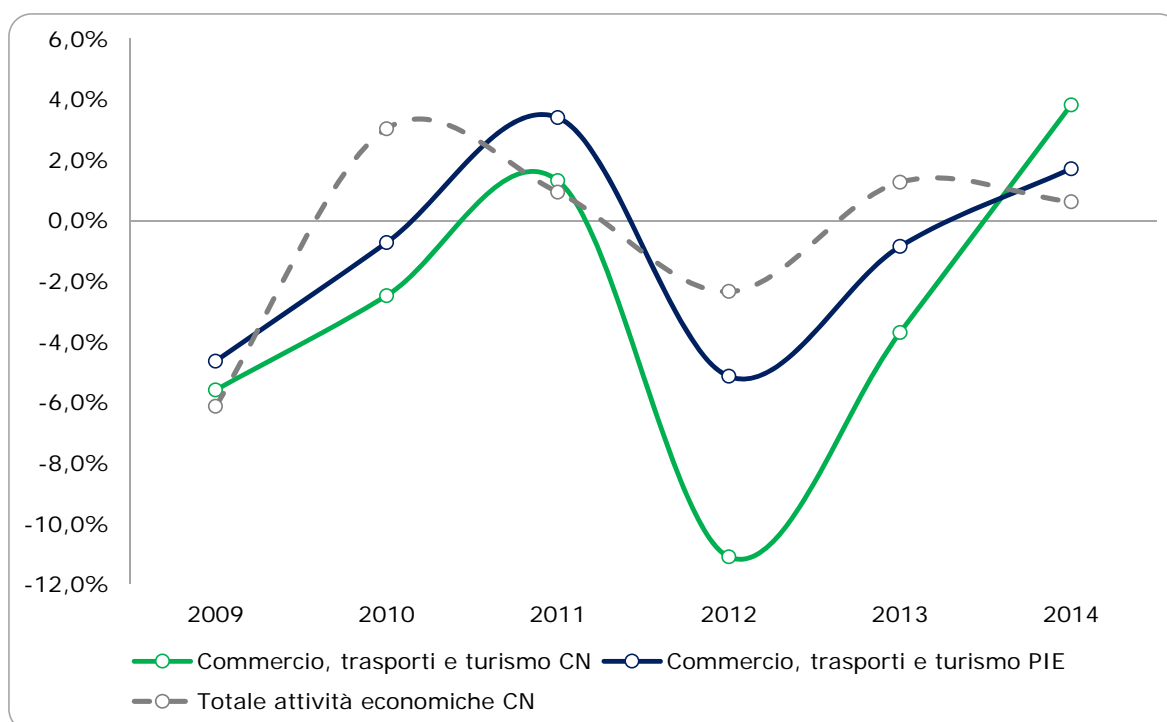
Tra il 2009 e il 2014, l'insieme delle attività del commercio, dei trasporti e del turismo cuneesi ha scontato ricadute peggiori rispetto a quelle registrate per il tessuto produttivo locale in

termini di creazione di ricchezza e livelli occupazionali. Fatta eccezione per il 2014, momento in cui il valore aggiunto del comparto è cresciuto a un ritmo superiore rispetto alla media provinciale, le variazioni annuali registrate tra il 2009 e il 2013 si sono sempre collocate al di sotto di quest'ultima. Particolarmente intenso è stato il calo registrato tra il 2011 e il 2012, quando il valore aggiunto del settore è diminuito di oltre 10 punti percentuale.

Anche i livelli occupazionali si sono contratti più della media di tutti i settori. Posto pari a 100 il numero degli occupati interni del settore nel 2009, il numero indice calcolato per il 2014 è pari a 97,5, per una perdita di circa 2,5 punti, a fronte di 1,2 punti persi dai livelli occupazionali complessivi del sistema produttivo cuneese.

La dinamica del valore aggiunto del settore. Variazioni % annuali

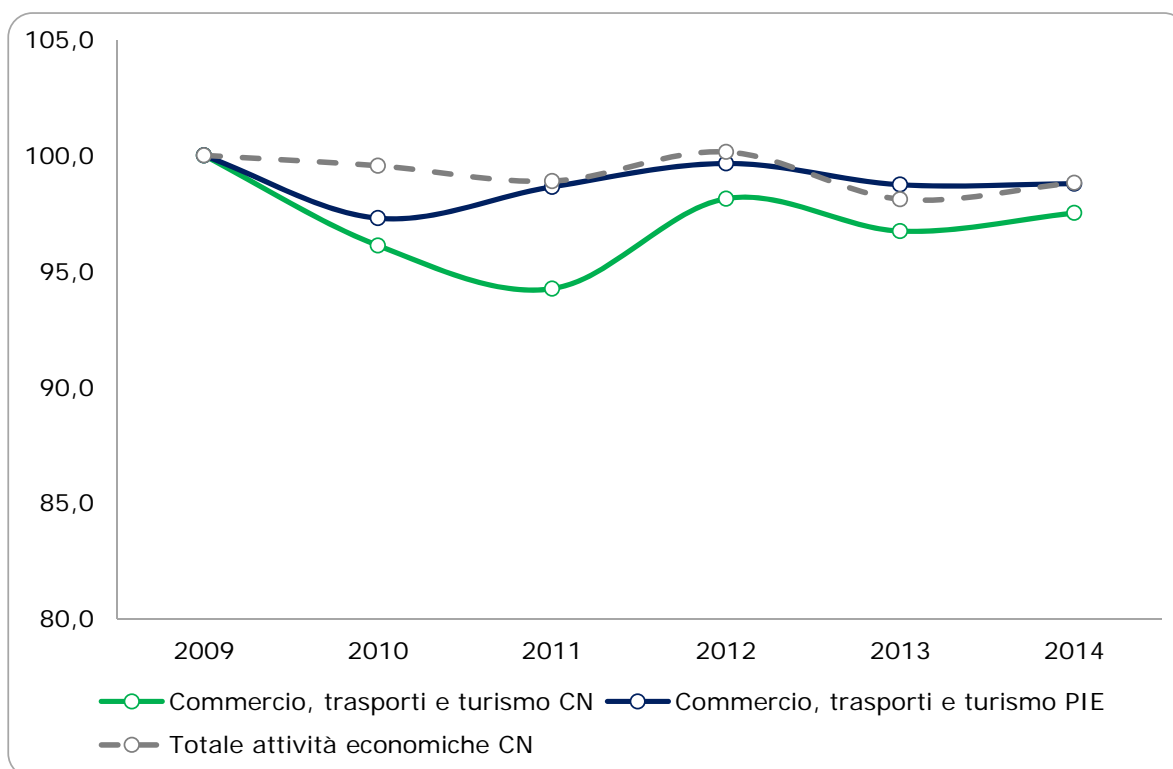
(calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La dinamica occupazionale del settore. Anni 2009-2015

(Anno 2009=100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Restringendo, infine, il campo di analisi alle performance di bilancio del triennio 2013-2015 delle società cuneesi dei settori analizzati, si segnalano dinamiche contrastanti. In generale, appaiono migliori le indicazioni che provengono dagli indicatori caratteristici delle attività del commercio e dei trasporti: le imprese del commercio vantano una buona solidità patrimoniale e buone performance di redditività, così come quelle dei trasporti, che vantano livelli dell'indice ROE anche superiori a quelli delle attività commerciali. Maggiori difficoltà hanno, invece, contraddistinto le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, soprattutto con riferimento agli indici di redditività, che, pur in progressivo miglioramento, si sono sempre collocati sul terreno negativo.

Indicatori caratteristici delle società del settore Commercio. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Commercio			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	1,6	3,0	4,6	3,8
ROS	1,0	1,9	2,9	4,2
Capital turnover	163,6	159,6	158,9	89,8
ROE	-5,0	1,2	6,5	6,1
Indipendenza finanziaria	33,0	33,5	34,6	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Indicatori caratteristici delle società del settore Trasporti. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Trasporti			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	3,5	3,9	3,5	3,8
ROS	3,2	2,3	3,4	4,2
Capital turnover	108,9	168,3	103,2	89,8
ROE	7,5	6,2	5,9	6,1
Indipendenza finanziaria	34,4	31,1	34,7	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Indicatori caratteristici delle società del settore Turismo. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Turismo			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	-2,9	-2,1	-1,2	3,8
ROS	-5,8	-4,7	-2,1	4,2
Capital turnover	49,2	44,7	55,3	89,8
ROE	-12,1	-10,6	-5,9	6,1
Indipendenza finanziaria	25,8	30,4	31,2	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Assicurazioni e credito⁹

Il settore delle attività finanziarie e assicurative conta, a fine 2015, 1.210 imprese registrate in provincia di Cuneo, l'1,7% dello stock complessivo (la consistenza sale a 1.974 unità considerando anche le localizzazioni): si tratta di aziende con una dimensione media quasi doppia rispetto a quella calcolata per il complesso delle attività economiche della provincia (5,7 addetti a fronte dei 3,1). Il peso del settore all'interno del sistema economico cuneese sale al 2,4% sul fronte dell'occupazione (circa 7mila occupati interni) e al 4,6% su quello del valore aggiunto (727 milioni di euro).

Il settore in sintesi in provincia di Cuneo

	Valore	% sul totale provinciale
Imprese registrate ^(a)	1.210	1,7%
Dimensione media imprese ^{(a) (d)}	5,7	3,1
Tasso di crescita imprese medio annuo 2015/2009 ^(d)	1,9	-1,1
Valore aggiunto ^(b)	727	4,6%
Occupati ^(c)	7	2,4%

(a) Al 31 dicembre 2015

(b) Anno 2014, milioni di euro, prezzi correnti

(c) Anno 2014, valori in migliaia

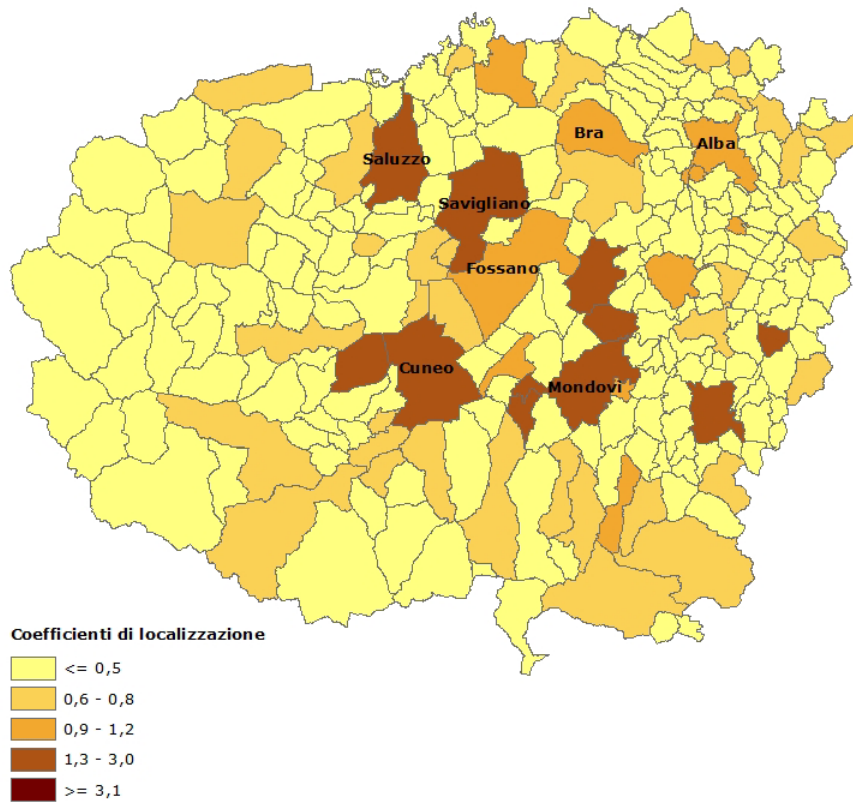
(d) La colonna "% sul totale provinciale" si riferisce al dato medio provinciale

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere, Istat

Fatta eccezione per i centri urbani di dimensioni maggiori, che evidenziano una più elevata presenza di attività finanziarie e assicurative, il sistema economico cuneese non mostra, nel complesso, una specializzazione produttiva nel settore: il rapporto tra la quota di addetti alle unità locali del comparto in provincia di Cuneo e in Piemonte è, infatti, inferiore all'unità.

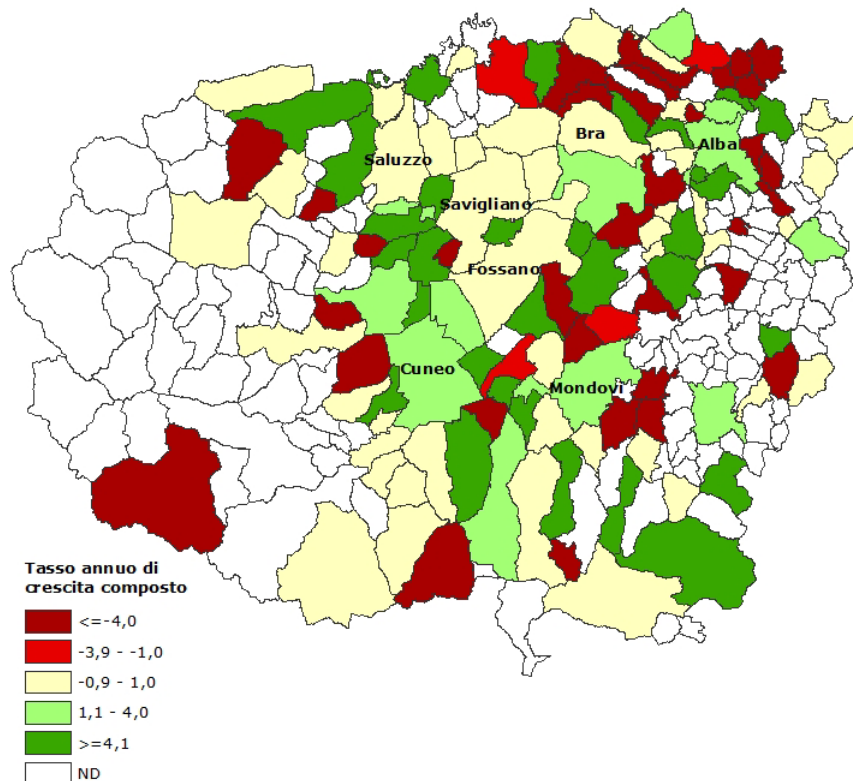
⁹ Si fa riferimento ai seguenti codici di attività della Classificazione Ateco 2007:
K Attività finanziarie e assicurative;

La presenza del settore nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica delle imprese del settore nei comuni della provincia di Cuneo

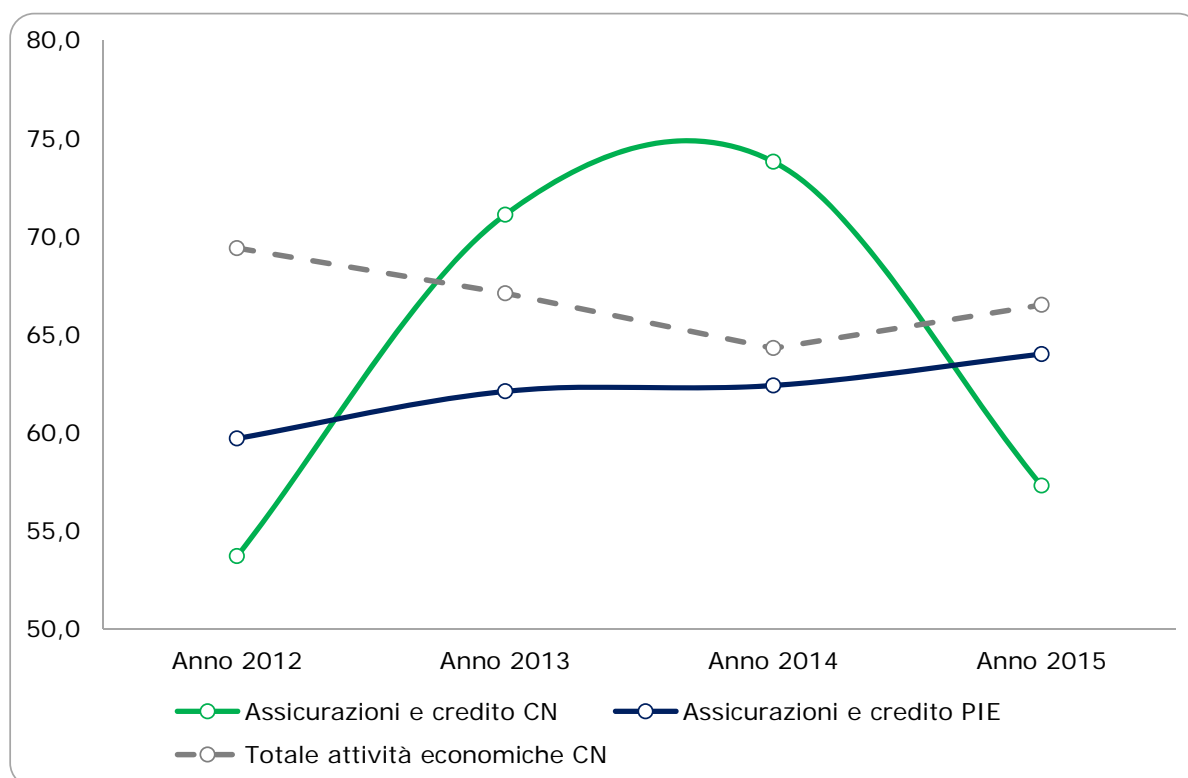


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Il settore delle assicurazioni e del credito si distingue, però, tra quelli analizzati, per la miglior performance in termini di dinamica della rispettiva base imprenditoriale: il tasso medio annuo di crescita del periodo 2009-2015 è stato, infatti, del +1,9%, a fronte di un dato medio provinciale del -1,1%.

L'elevato dinamismo che ha contraddistinto la base imprenditoriale del settore risulta evidente anche nei dati riferiti al tasso di sopravvivenza delle imprese a tre anni, che ha registrato una dinamica altalenante, con due picchi nel 2013 e nel 2014, quando la quota di imprese del settore attive a tre anni dall'iscrizione risultava pari al 71,1% e 73,8%. Nel 2015, invece, solo il 57,8% delle aziende avviate nel 2012 è ancora attiva, a fronte di una media provinciale del 66,5%.

Tassi di sopravvivenza delle imprese del settore a tre anni. Anni 2012-2015



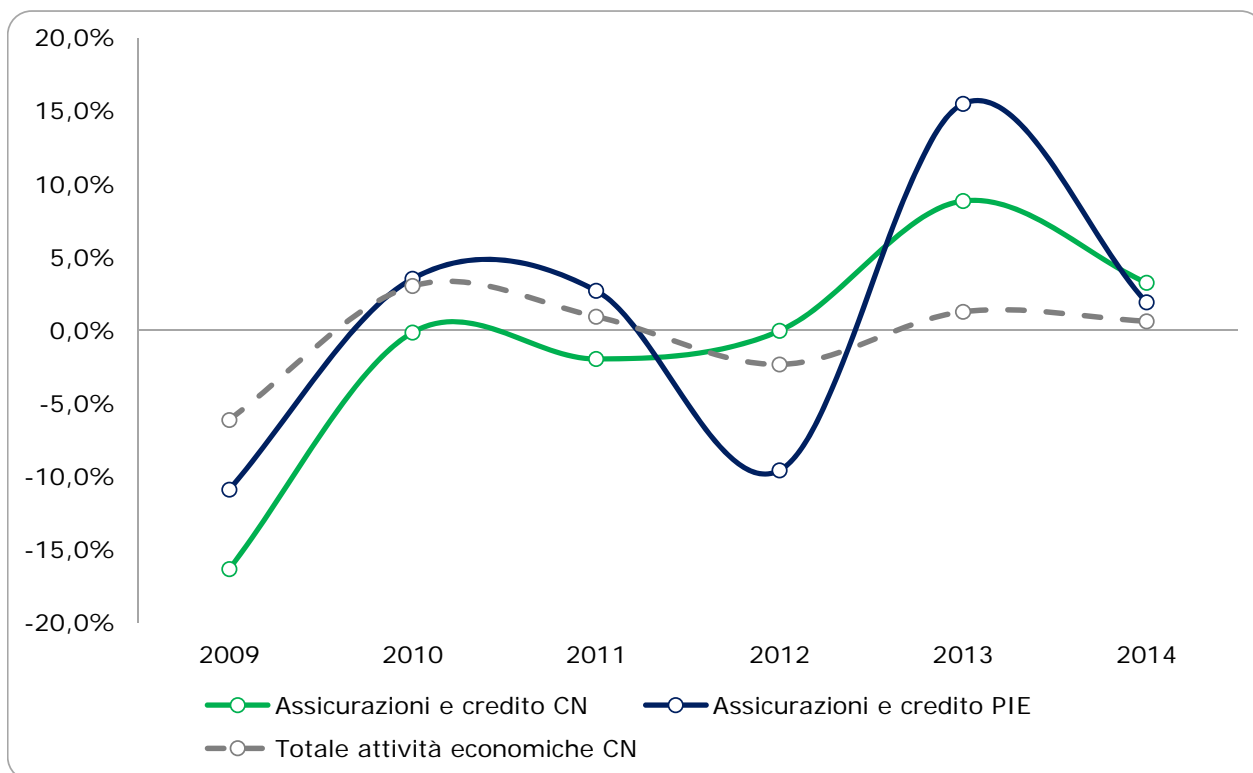
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Instabile è risultato anche il trend manifestato dal valore aggiunto prodotto dal comparto: sino al 2011, infatti, la ricchezza generata dalle attività finanziarie e assicurative della provincia di Cuneo registrava dinamiche peggiori rispetto alla media provinciale, tendenza che si è invertita nel 2012, a partire da quando il comparto è cresciuto più del resto delle attività economiche.

Costante è risultata, invece, la progressiva perdita di livelli occupazionali del settore: posto pari a 100 il numero di occupati interni del 2009, il numero indice calcolato per il 2014 è pari a 85,5, testimoniando, dunque, un calo di quasi 15 punti percentuale.

La dinamica del valore aggiunto del settore. Variazioni % annuali

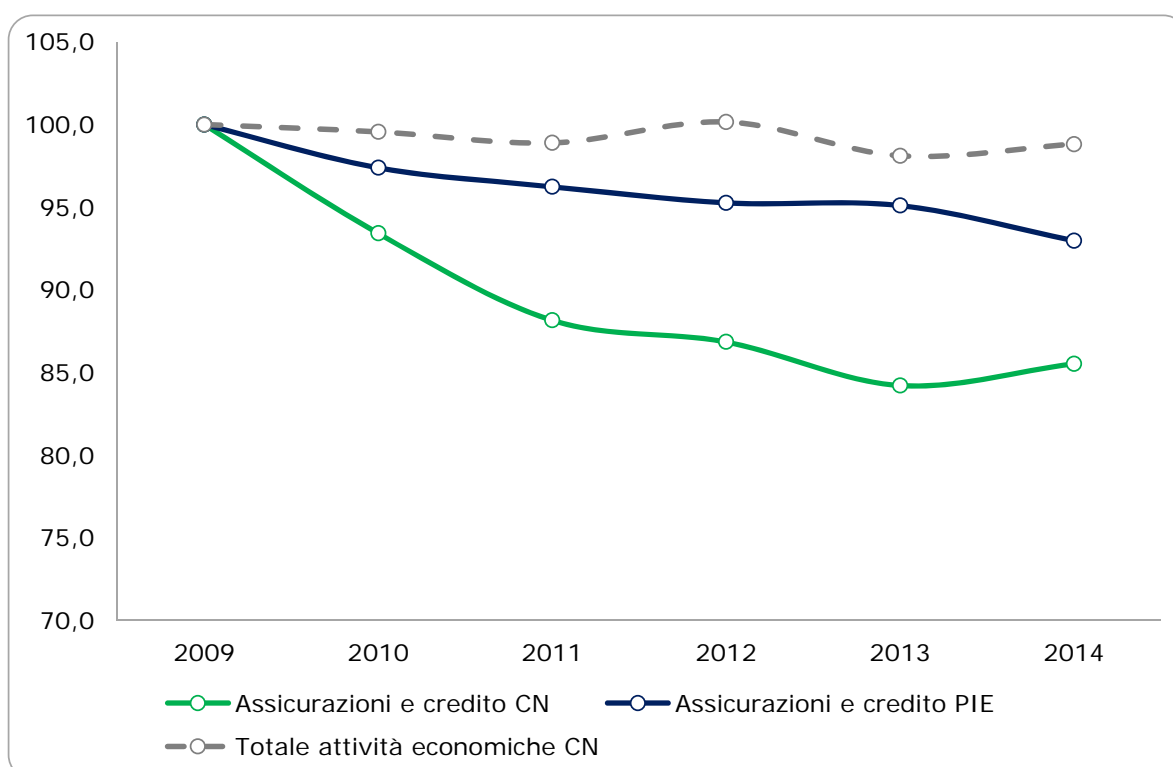
(calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La dinamica occupazionale del settore. Anni 2009-2015

(Anno 2009=100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Restringendo, infine, il campo di osservazione agli indici di bilancio delle società cuneesi delle attività finanziarie e assicurative, si evidenzia in prima battuta l'elevato grado di solidità patrimoniale esibita, nel triennio 2013-2015, dal comparto. Si rileva, inoltre, come nel triennio considerato le società del settore abbiano sempre trasformato i ricavi delle vendite in utile, come dimostrato dal valore sempre positivo dell'indice ROE. Per contro, si evidenziano bassi livelli di efficienza del settore (capital turnover molto al di sotto del dato medio provinciale).

Indicatori caratteristici delle società del settore. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Assicurazioni e credito			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	0,3	0,0	0,3	3,8
ROS	6,4	0,1	5,2	4,2
Capital turnover	5,4	4,5	5,0	89,8
ROE	0,6	7,3	4,3	6,1
Indipendenza finanziaria	66,5	64,5	60,4	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Servizi alle imprese (J+L+M+N)¹⁰

Sono 8.243 le imprese che, a fine 2015, svolgono attività dei servizi alle imprese in provincia di Cuneo, l'11,8% delle quasi 70mila aziende con sede legale sul territorio (considerando anche le localizzazioni la consistenza del settore sale a 9.531 unità). La rilevanza del comparto all'interno del sistema economico provinciale sale al 21,8% sul fronte del valore aggiunto (quasi 3,5 miliardi di euro), mentre è pari all'11,3% per quanto riguarda l'occupazione (circa 30mila occupati interni). La dimensione media delle imprese del settore, pari a 2,8 addetti, è di poco inferiore alla media del territorio (3,1).

Il settore si distingue nel panorama provinciale per la buona performance registrata in termini di dinamica della rispettiva base imprenditoriale, che, tra il 2009 e il 2015, è cresciuta a un tasso medio annuo dell'1,4%, a fronte di una contrazione dell'1,1% registrata dal sistema imprenditoriale valutato nel suo complesso. Anche il dettaglio comunale mostra la presenza di ampie aree caratterizzate da una crescita positiva.

Il settore in sintesi in provincia di Cuneo

	Valore	% sul totale provinciale
Imprese registrate ^(a)	8.243	11,8%
Dimensione media imprese ^{(a) (d)}	2,8	3,1
Tasso di crescita imprese medio annuo 2015/2009 ^(d)	1,4	-1,1
Valore aggiunto ^(b)	3.448	21,8%
Occupati ^(c)	30	11,3%

(a) Al 31 dicembre 2015

(b) Anno 2014, milioni di euro, prezzi correnti

(c) Anno 2014, valori in migliaia

(d) La colonna "% sul totale provinciale" si riferisce al dato medio provinciale

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere, Istat

Per quanto si tratti di un settore rilevante per il sistema economico provinciale, quest'ultimo non manifesta, rispetto alla struttura del sistema produttivo piemontese, una specializzazione nelle attività dei servizi alle imprese.

¹⁰ Si fa riferimento ai seguenti codici di attività della Classificazione Ateco 2007:

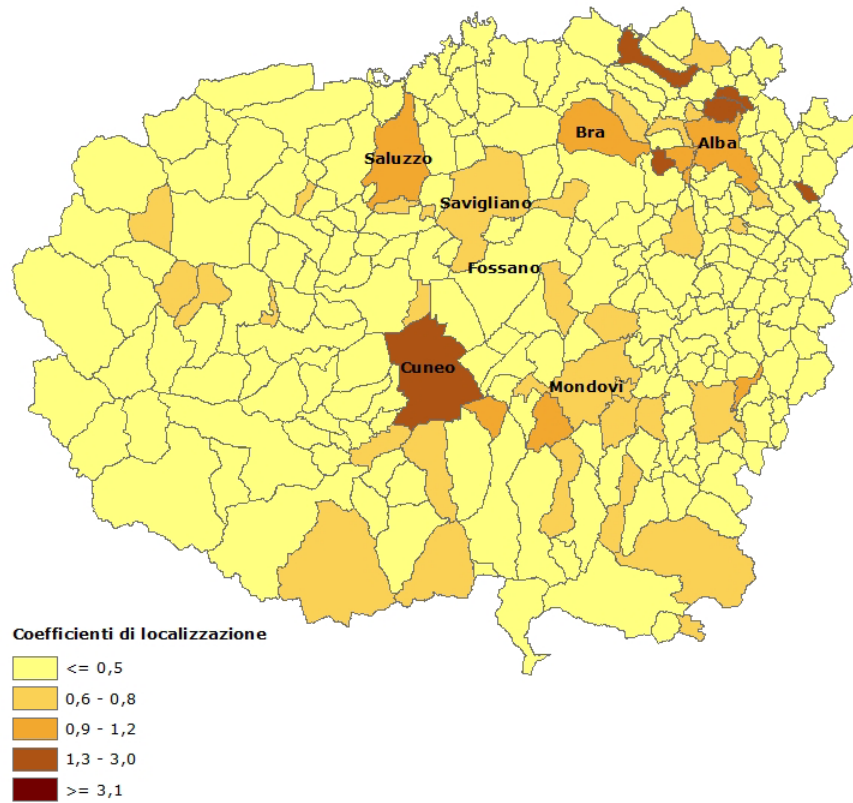
J Servizi di informazione e comunicazione;

L Attività immobiliari;

M Attività professionali, scientifiche e tecniche;

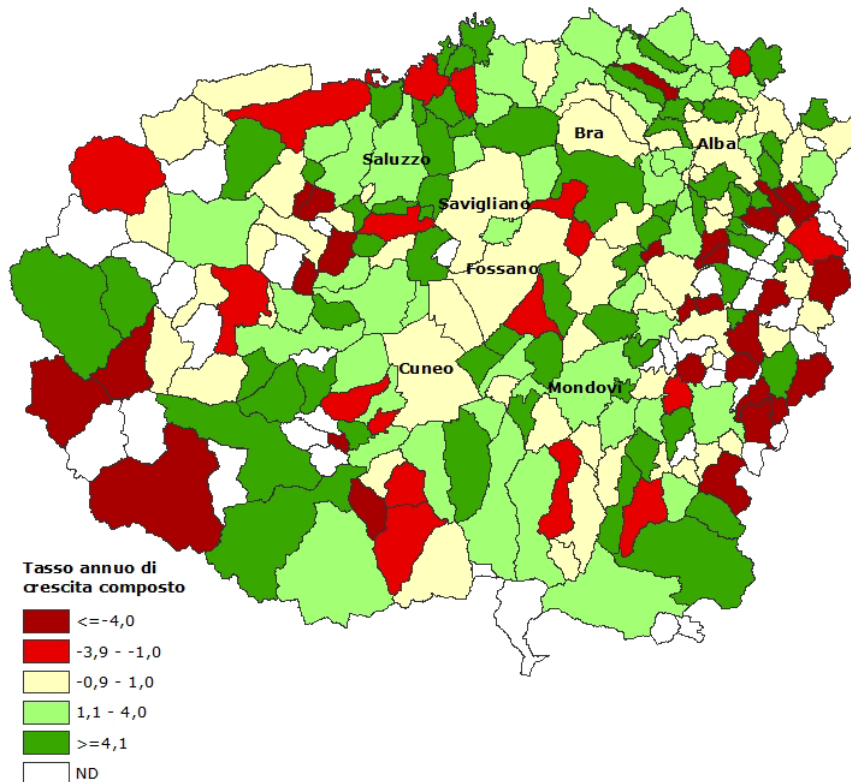
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

La presenza del settore nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

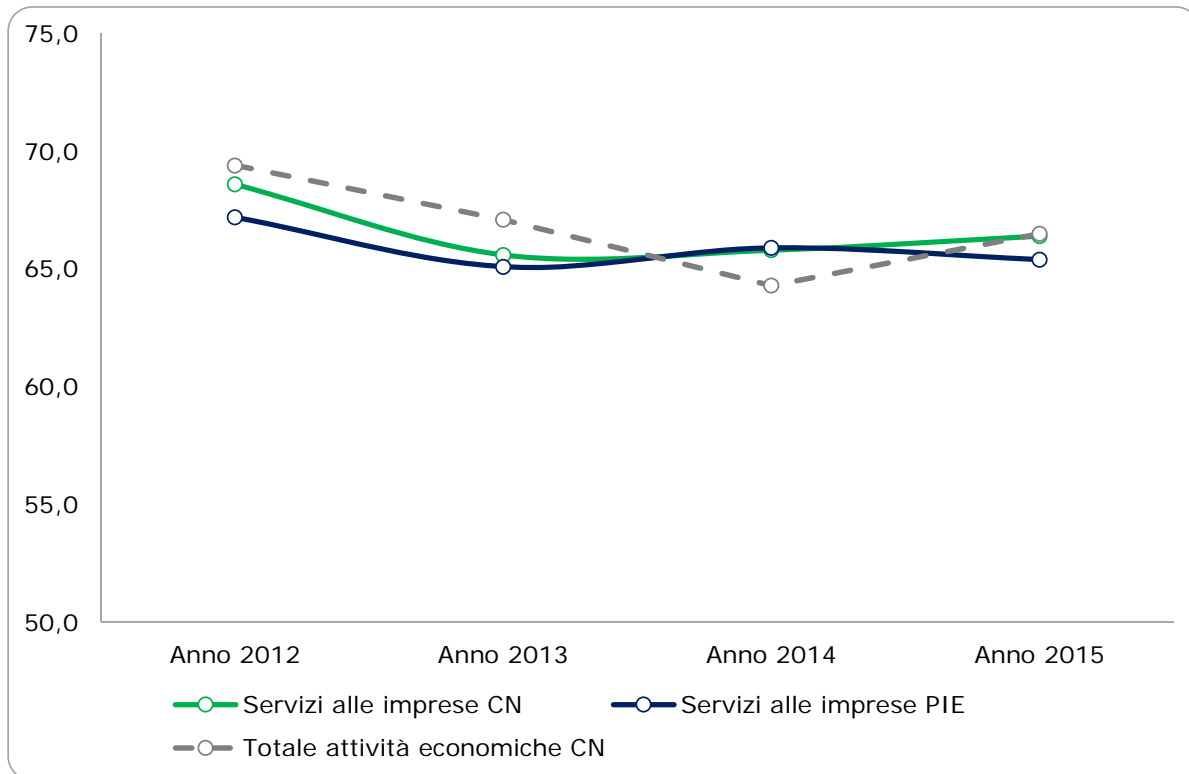
La dinamica delle imprese del settore nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nell'arco temporale considerato le attività dei servizi alle imprese hanno manifestato tassi di sopravvivenza per lo più in linea alla media provinciale, di poco più elevati rispetto a quelli evidenziati dallo stesso settore a livello piemontese: nel 2015 è ancora attivo, a tre anni dall'iscrizione, il 66,4% delle realtà imprenditoriali che svolgono attività dei servizi alle imprese, a fronte di una quota pari al 65,4% per il settore regionale e del 66,5% per il complesso delle attività economiche cuneesi.

Tassi di sopravvivenza delle imprese del settore a tre anni. Anni 2012-2015

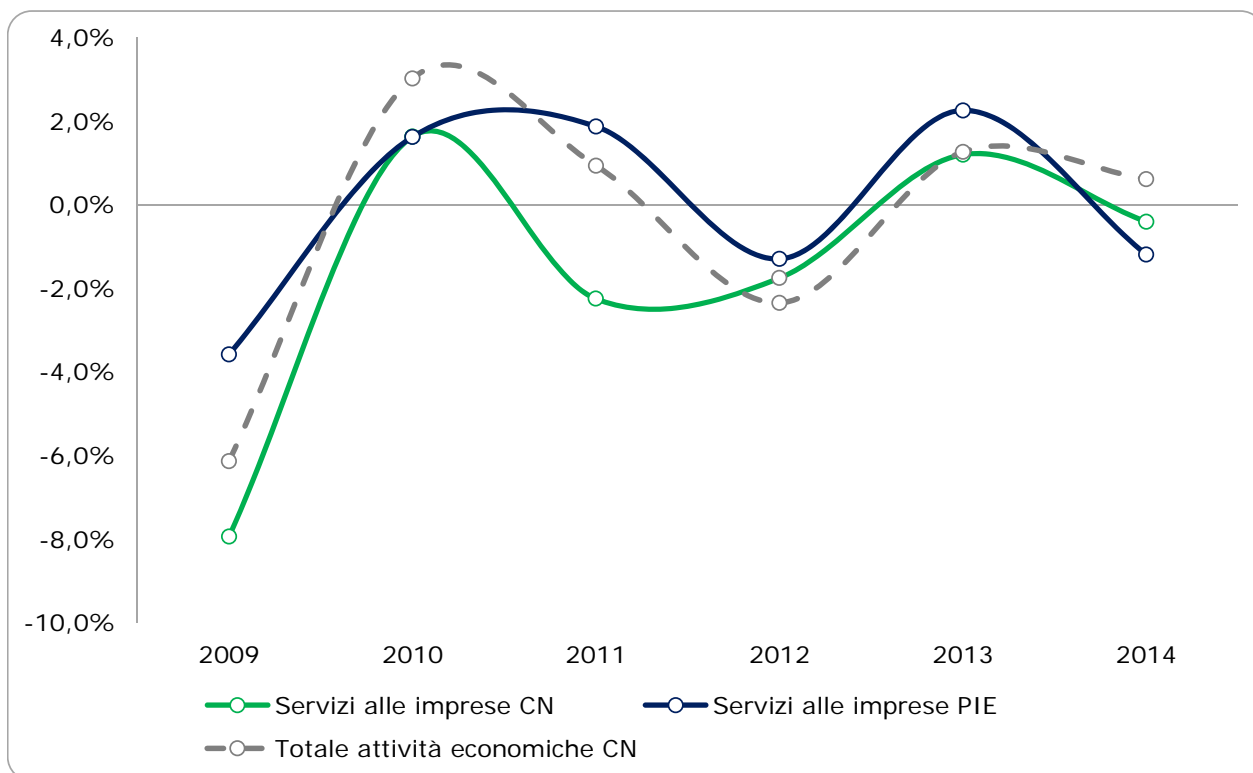


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

La dinamica esibita tra il 2009 e il 2014 dal valore aggiunto generato dalle attività dei servizi alle imprese è risultata in generale più debole rispetto al trend esibito dal tessuto produttivo provinciale valutato nel suo insieme. Migliore, invece, è apparsa la dinamica dei livelli occupazionali interni del settore, cresciuti complessivamente di oltre 5 punti, a fronte della lieve contrazione registrata su base provinciale.

La dinamica del valore aggiunto del settore. Variazioni % annuali

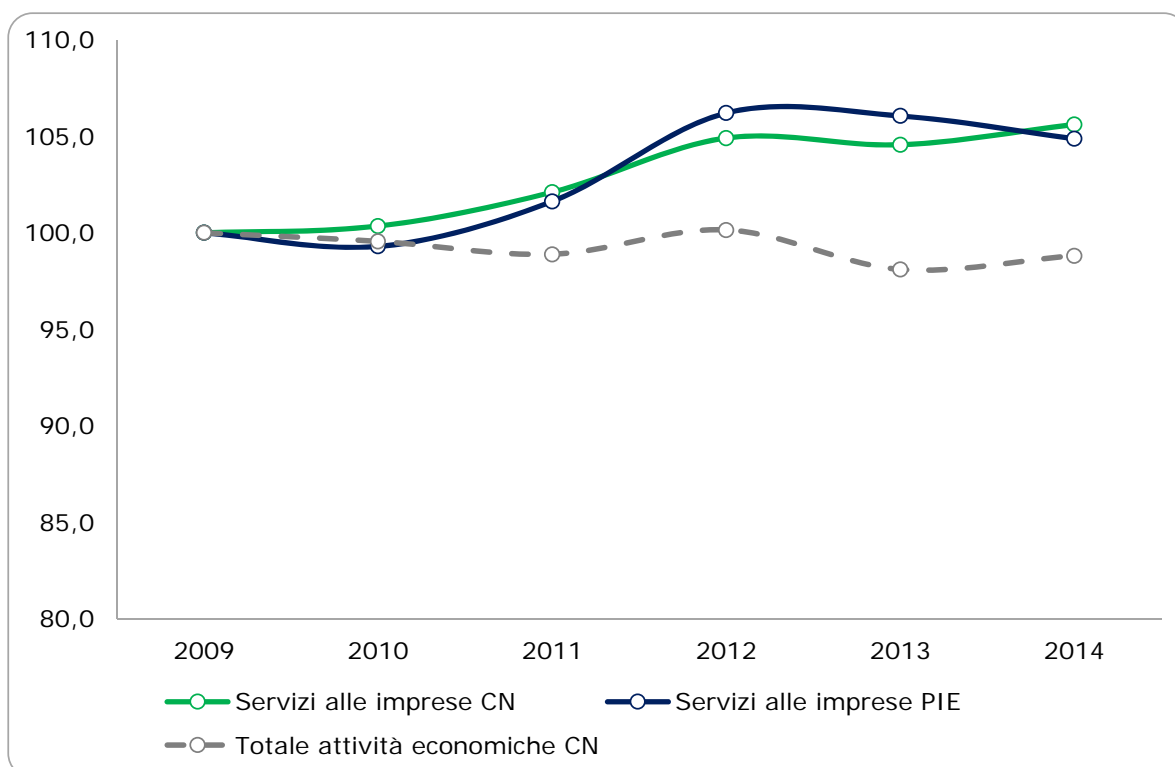
(calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La dinamica occupazionale del settore. Anni 2009-2015

(Anno 2009=100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

L'analisi della dinamica esibita dagli indici di bilancio delle società dei servizi alle imprese che operano in provincia di Cuneo segnala, in primo luogo, l'elevata solidità patrimoniale del comparto, in crescita nel triennio 2013-2015 e, nell'ultimo anno, superiore al dato riferito al complesso dei settori di attività economica del territorio. Le performance reddituali appaiono in progressivo miglioramento, con l'indice ROE che, nel 2015, torna su livelli positivi. I livelli di efficienza, misurati dall'indice Capital turnover, appaiono, invece, inferiori a quelli rilevati per il complesso del sistema economico cuneese.

Indicatori caratteristici delle società del settore. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Servizi alle imprese			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	1,3	0,6	1,6	3,8
ROS	3,2	2,2	4,0	4,2
Capital turnover	40,4	28,7	41,5	89,8
ROE	-5,0	-2,0	5,3	6,1
Indipendenza finanziaria	47,7	48,3	49,1	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Altri settori (O+P+Q+R+S+T+U)¹¹

Al 31 dicembre 2015 sono complessivamente 3.711 le imprese dei restanti settori di attività con sede legale in provincia di Cuneo, il 5,3% delle circa 70mila realtà imprenditoriali che operano sul territorio (considerando anche le localizzazioni la consistenza del settore sale a 4.510 unità). Rientrano in questo comparto le imprese che svolgono attività di amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e le altre attività dei servizi: si tratta di realtà che occupano, in media, 3,5 addetti per azienda, soglia di poco superiore al dato medio provinciale (3,1). Tali attività generano nel complesso il 16,8% del valore aggiunto provinciale e occupano 68mila unità, ben il 25,6% del totale.

Il settore in sintesi in provincia di Cuneo

	Valore	% sul totale provinciale
Imprese registrate ^(a)	3.711	5,3%
Dimensione media imprese ^{(a) (d)}	3,5	3,1
Tasso di crescita imprese medio annuo 2015/2009 ^(d)	1,4	-1,1
Valore aggiunto ^(b)	2.663	16,8%
Occupati ^(c)	68	25,6%

(a) Al 31 dicembre 2015

(b) Anno 2014, milioni di euro, prezzi correnti

(c) Anno 2014, valori in migliaia

(d) La colonna "% sul totale provinciale" si riferisce al dato medio provinciale

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere, Istat

La rilevanza del comparto all'interno del sistema economico locale, valutata rapportando la quota di addetti alle unità locali del settore provinciale e la stessa calcolata per il Piemonte, non segnala, per la provincia Granda, una particolare specializzazione in queste attività. Non mancano, tuttavia, soprattutto nella porzione orientale del territorio, alcune realtà comunali che vantano una specializzazione maggiore.

¹¹ Si fa riferimento ai seguenti codici di attività della Classificazione Ateco 2007:

O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;

P Istruzione

Q Sanità e assistenza sociale;

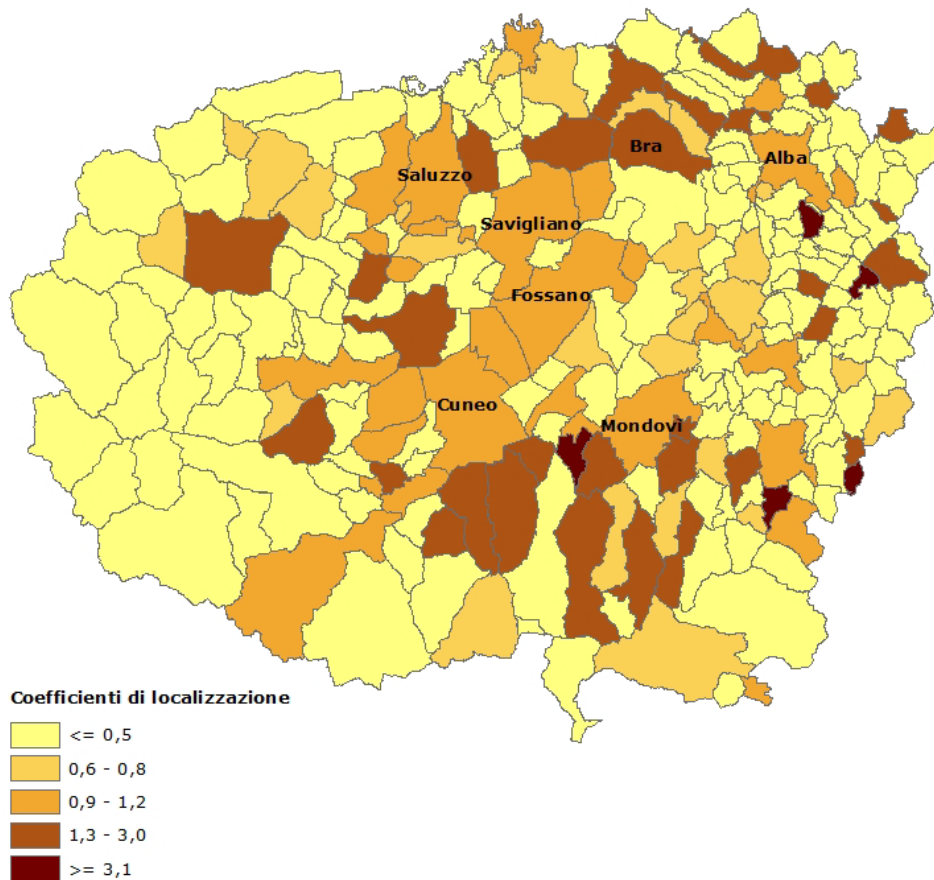
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S Altre attività dei servizi;

T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;

U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali;

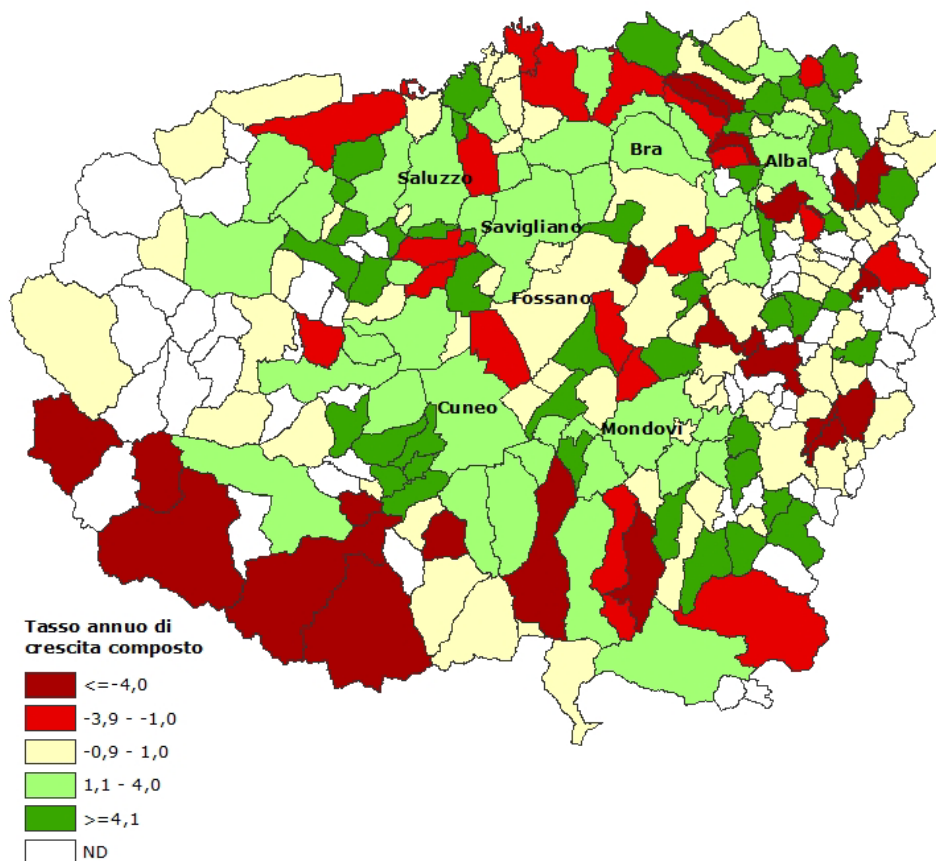
La presenza del settore nei comuni della provincia di Cuneo



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

In generale, si tratta di settori di attività che, tra il 2009 e il 2015, hanno manifestato uno sviluppo della rispettiva base imprenditoriale: il tasso medio annuo di crescita delle imprese è stato, infatti, del +1,4%, a fronte della progressiva erosione del tessuto imprenditoriale complessivo (tasso medio annuo di crescita del -1,1%). L'analisi della dinamica imprenditoriale a livello comunale evidenzia, infatti, ampie aree caratterizzate da tassi di crescita positivi: a fronte di 47 comuni che hanno scontato una flessione dello stock di imprese che svolgono tali attività, se ne contano infatti ben 87 che, invece, hanno registrato un trend crescente.

La dinamica delle imprese del settore nei comuni della provincia di Cuneo

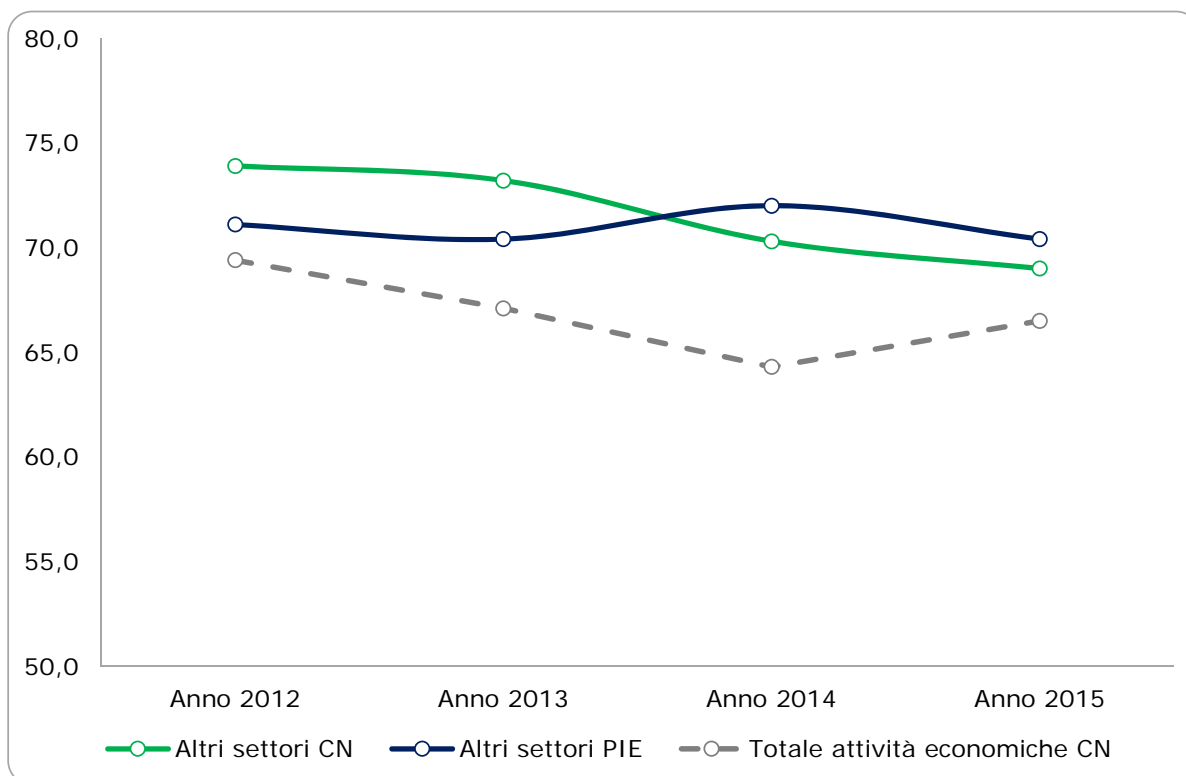


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Il buono stato di salute del comparto valutato nel suo insieme è confermato tanto sul fronte della sopravvivenza media delle imprese, quanto dall'analisi della dinamica esibita dal valore aggiunto creato e dai livelli di occupazione interna.

In tutto il periodo considerato il settore ha sempre evidenziato tassi di sopravvivenza delle imprese a tre anni dall'iscrizione più elevati rispetto al totale delle attività economiche della provincia: in particolare, nel 2015 è ancora attivo il 69,0% delle imprese iscritte nel 2012, a fronte del 66,5% rilevato per la base imprenditoriale valutata nel suo insieme.

Tassi di sopravvivenza delle imprese del settore a tre anni. Anni 2012-2015

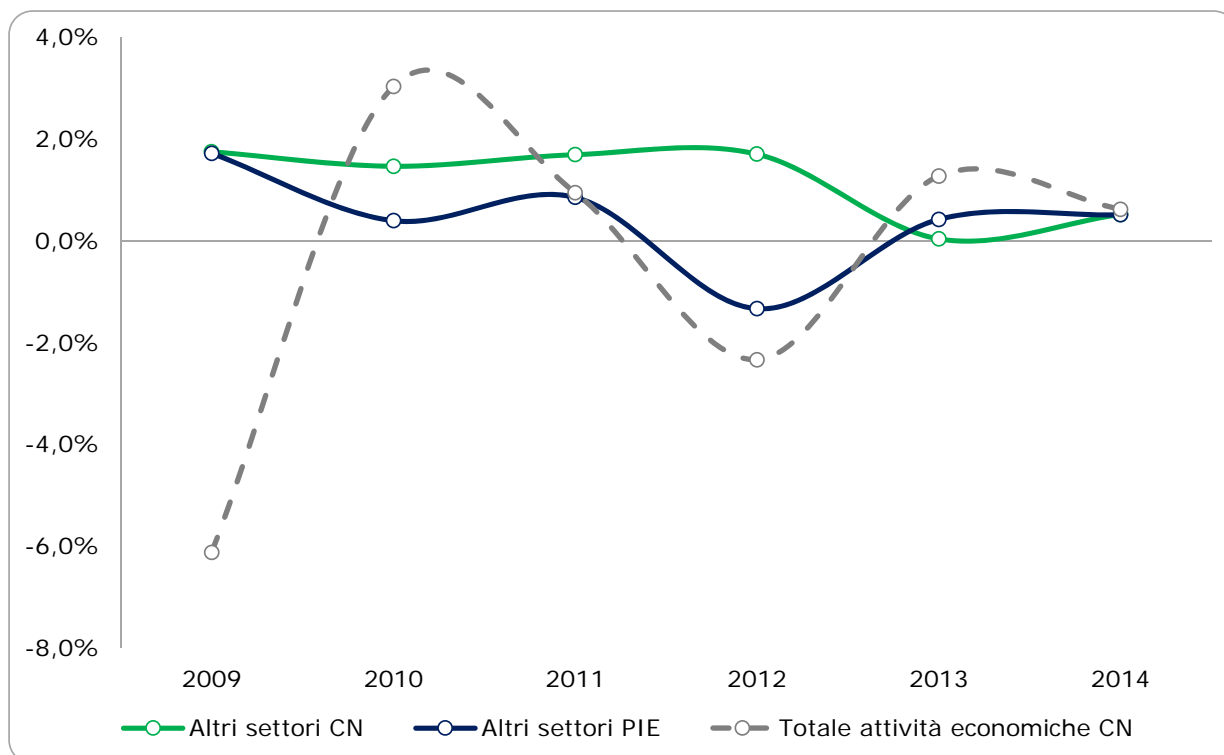


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

In un contesto generale caratterizzato dalle importanti contrazioni del valore aggiunto provinciale e dalle difficoltà vissute dal mercato del lavoro, i settori di attività presi in considerazione hanno manifestato, al contrario, dinamiche sempre positive. Fatta eccezione per il 2013, quando la variazione annua è risultata nulla, il valore aggiunto da questi generato è sempre cresciuto a ritmi superiori al punto percentuale. I livelli occupazionali del 2014 risultano, inoltre, superiori a quelli del 2009 di circa 9 punti.

La dinamica del valore aggiunto del settore. Variazioni % annuali

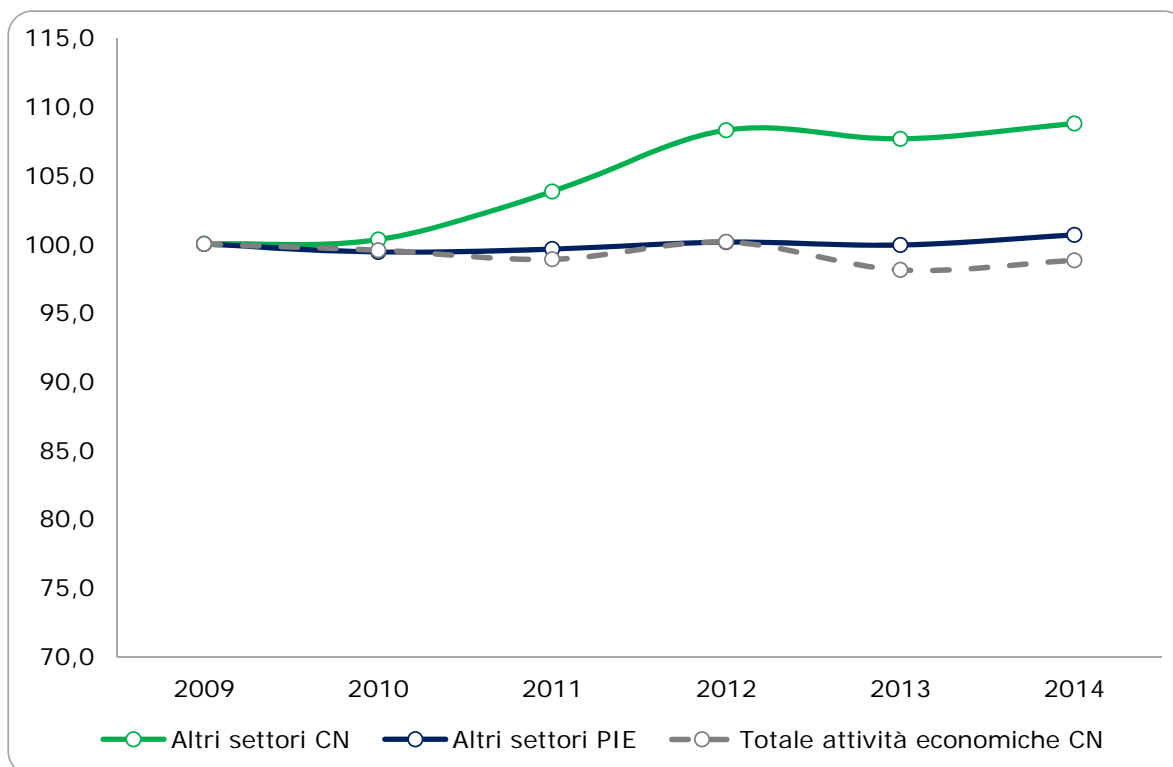
(calcolate su valore aggiunto, milioni di euro, prezzi correnti)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La dinamica occupazionale del settore. Anni 2009-2015

(Anno 2009=100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Anche l'analisi delle performance di bilancio delle società del settore restituisce indicazioni per lo più positive. Il grado complessivo di solidità patrimoniale, misurato dall'indice di indipendenza finanziaria, appare buono, per quanto nel 2015 si collochi al di sotto del dato medio provinciale. La redditività del comparto si segnala in progressivo miglioramento, così come i livelli di rotazione del capitale investito, che nel 2015 superano il dato riferito alla totalità delle società cuneesi.

Indicatori caratteristici delle società del settore. Anni 2013-2015

Indicatori di bilancio	Altri settori			Totale attività economiche
	2013	2014	2015	2015
ROI	2,1	3,1	3,5	3,8
ROS	2,2	3,4	3,7	4,2
Capital turnover	92,1	91,5	93,7	89,8
ROE	-0,1	16,0	4,2	6,1
Indipendenza finanziaria	27,2	30,9	30,9	37,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance

Nota metodologica

La ricerca si propone di analizzare la dinamica esibita nel periodo 2009-2015 dal sistema economico della provincia di Cuneo, con particolare attenzione ai trend manifestati dai diversi settori di attività economica in termini di natimortalità delle imprese, creazione di ricchezza, occupazione interna e indicatori caratteristici di bilancio.

Per ragioni legate alla disponibilità e confrontabilità temporale degli indicatori analizzati, la ricerca prende in considerazione i seguenti settori di attività economica, individuati sulla base della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007:

- AGRICOLTURA
A Agricoltura, silvicoltura e pesca
- INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
B Estrazione di minerali da cave e miniere;
C Attività manifatturiere;
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- COSTRUZIONI
F Costruzioni
- COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI, TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO, SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE¹²
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e loro motori;
H Trasporto e magazzinaggio;
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione;
- ASSICURAZIONI E CREDITO
K Attività finanziarie e assicurative;
- SERVIZI ALLE IMPRESE
J Servizi di informazione e comunicazione;
L Attività immobiliari;
M Attività professionali, scientifiche e tecniche;
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- ALTRI SETTORI
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
P Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale;
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
S Altre attività dei servizi;
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali;

¹² Laddove possibile vengono analizzati i dati relativi alle singole sezioni di attività economica: G: Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; H: Trasporto e magazzinaggio; I: Attività dei servizi di alloggio e ristorazione;

Le fonti dei dati utilizzati sono il Registro Imprese delle Camere di commercio, l'Istat e l'archivio bilanci XBRL-inbalance.

La dinamica delle imprese è stata analizzata attraverso il calcolo di opportuni indici di natimortalità imprenditoriale, definiti come segue:

$$\text{Tasso di natalità delle imprese} = \frac{\text{Imprese iscritte}_t}{\text{Imprese registrate}_{(t-1)}}$$

$$\text{Tasso di mortalità delle imprese} = \frac{\text{Imprese cessate}_t}{\text{Imprese registrate}_{(t-1)}}$$

$$\text{Tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni} = \frac{\text{Imprese iscritte}_{t, \text{attive } t+3}}{\text{Imprese iscritte}_t}$$

$$\text{Tasso annuo di crescita composto (CAGR)} = \left(\frac{\text{Imprese registrate}_{t_n}}{\text{Imprese registrate}_{t_0}} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

L'analisi delle caratteristiche strutturali del sistema economico cuneese, in termini di presenza dei diversi settori di attività economica, è stata realizzata attraverso il calcolo di opportuni indici di localizzazione.

L'indice di localizzazione è definito come il rapporto tra la quota di addetti assorbiti da un dato settore di attività economica nel territorio di analisi (nel nostro caso, il singolo comune cuneese) e la quota di addetti assorbiti dal medesimo comparto di attività in un territorio preso a modello (in questo caso, il Piemonte)¹³.

L'**indice** (o coefficiente) **di localizzazione** è definito, dunque, come segue:

$$\text{Indice di localizzazione} = (A_{s,t}/A_t)/(A_{s,Piemonte}/A_{Piemonte})$$

dove:

$A_{s,t}$ indica gli addetti alle unità locali delle imprese attive del settore di attività economica s nel comune t ;

A_t indica il totale degli addetti alle unità locali delle imprese attive nel comune t ;

$A_{s,Piemonte}$ indica gli addetti alle unità locali delle imprese attive del settore di attività economica s in Piemonte;

$A_{Piemonte}$ indica il totale degli addetti alle unità locali delle imprese attive in Piemonte;

L'indice evidenzia la capacità di attrazione del settore di attività economica preso in considerazione all'interno della struttura occupazionale del singolo comune cuneese rispetto alla capacità di attrazione del medesimo comparto all'interno della struttura occupazionale piemontese. Con riferimento ad un singolo settore di attività economica, il comune considerato ha, dunque, un indice di localizzazione maggiore di uno in presenza di una quota di occupazione maggiore dell'analoga a livello piemontese, e minore di uno se, al contrario, la quota di occupazione è minore di quella calcolata a livello piemontese.

Le performance di bilancio dei singoli settori di attività economica sono state analizzate attraverso i dati contenuti nell'archivio bilanci XBRL-inbalance.

Gli indicatori caratteristici di bilancio illustrano le performance economiche delle società, registrate nella provincia, che hanno depositato il bilancio. In particolare, l'indice il *ROI* è un

¹³Cresme Ricerche - Università Bocconi – Deloitte - EuresGoup, *Un metodo di lettura del territorio: analisi di contesto per la progettazione integrata territoriale*;

indicatore della redditività operativa del capitale investito, l'indice *ROS* è un indicatore del margine di reddito operativo realizzato sulle vendite, il "*capital turnover*" è un indicatore della capacità del capitale investito di generare vendite, il *ROE* è un indicatore della remunerazione del capitale di rischio, "*l'indipendenza finanziaria*" è, infine, un indicatore della proporzione di attivo finanziato attraverso capitale proprio.

A cura di:

Elena Porta (Unioncamere Piemonte)